

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

ELEZIONI COMUNALI

23 Aprile 1995

Come già avevamo annunciato nello scorso numero, abbiamo rivolto ai quattro candidati a sindaco quattro domande. I nostri lettori le troveranno diverse a seconda del personaggio intervistato; in effetti, alla luce delle precedenti esperienze i due candidati che dovrebbero andare al ballottaggio, dovrebbero essere quello dell'alleanza PDS - Rifondazione Comunista e quello del Polo - Unione dei Cittadini.

A questi candidati abbiamo posto l'intervista partendo da questo dato presunto, per gli altri due, pur non escludendo capovolgimenti in cabina, la domanda principale è "quale posizione assumerete nell'eventuale ballottaggio".

Pubblichiamo perciò in prima pagina e nelle seguenti le risposte, perché vogliamo che sia il cittadino cortonese e il nostro lettore a dare un primo giudizio.

Sempre secondo quanto già scritto pubblichiamo due interventi di movimenti che hanno inviato il loro progetto politico nelle previste 1500 battute; in verità poco, ma se tutti avessero risposto all'invito sarebbe stato necessario impegnare molte pagine del nostro periodico.

Infine pubblichiamo una lettera di Domenico Baldetti che, in risposta ad un nostro articolo di fondo, si lamenta della nostra non obiettività.

Dunque nello spirito libero del nostro giornale diamo spazio e sfogo a tutte le opinioni anche le più polemiche nei nostri confronti.

Non si dica poi che L'Etruria è un giornale di parte! Chi ci scrive connota i suoi articoli delle sue personali opinioni, ma siamo sempre stati e lo saremo sempre disponibili ad ospitare con giusto spazio anche le diverse idee.

Enzo Lucente

DELEGAZIONE CORTONESE ALL'ELISEO

Il saluto dei Cortonesi a F. Mitterand al termine del suo mandato Presidenziale

Uno splendido pomeriggio parigino ha favorito la trasferta della delegazione Cortonese ricevuta all'Eliseo dal Presidente Mitterand prima del termine del Suo mandato alla guida della Repubblica Francese.

Il ricevimento era una promessa ed il Presidente non se ne è dimenticato.

Presenti all'insediamento quattordici anni or sono, (presenti giovedì 23 Marzo scorso), i cortonesi hanno così potuto esprimere al loro cittadino onorario e membro dell'Accademia Etrusca, tutta la loro solidarietà e stima per l'opera grandiosa compiuta in questo lungo arco di tempo a favore della costruzione dell'Europa Unita, della elevazione delle classi sociali meno favorite, della pace tra

i popoli per un migliore intendimento della vita di tutti gli uomini all'alba del terzo millennio.

Questo è stato in sintesi il pensiero espresso al Presidente da parte del Sindaco Ilio Pasqui, che ha guidato la



I NUOVI VOLTI DEI CANDIDATI A SINDACO

Ilio Pasqui

Isritto al PDS dalla fondazione, in precedenza iscritto al PCI. Dal 1975 al 1985 assessore nella Giunta Barbini e Fabilli. Dal 1990 Sindaco di Cortona.

1) *La sua candidatura a sindaco vede appresentate due liste che la presentano quale candidato a Sindaco del Comune di Cortona. Come nasce questa comunione di intenti e perché.*

☛ Continua alla pag. 9

Camillo Mammoli detto Fabrizio

Ha 33 anni sposato con 2 figli, eletto consigliere comunale nel 1990. Ho aderito al CCD dalla sua fondazione ricoprendone anche la carica di capogruppo e responsabile di vallata.

Sicuramente la cosa che inizialmente ha fatto incontrare le varie forze politiche e i vari movimenti cittadini è stato il voler creare un'alternativa seria ad un potere che ormai domina il nostro comune da oltre 50 anni. 20 anni fa Barbini era Sindaco di questo

☛ Continua alla pag. 9

Walter Checcarelli

Alle elezioni amministrative del 1990 mi sono presentato come indipendente nelle liste della Democrazia Cristiana, risultando l'ultimo degli eletti in consiglio comunale con 387 voti di preferenza. Successivamente ho aderito al Partito Popolare durante la segreteria di Martinazzoli.

La sua candidatura a sindaco, a meno di un grosso stravolgimen-

☛ Continua alla pag. 12

Pio Fratti

Sono di origine cortonese, di Mercatale. Mia madre, fervente cattolica e mio padre con grande impegno nel movimento socialista, mi hanno indicato questa possibile conciliazione che mi è stata di guida e di

☛ Continua alla pag. 12

delegazione, interpretando il sentimento di tutti i cittadini cortonesi in un intervento che Mitterand ha ascoltato commosso, molto attentamente. Nella risposta, con brevità e parole, il Presidente Mitterand ha ringraziato ed auspicato la continuità del rapporto che è stato che è produttivo tuttora di amicizia e fratellanza. Terminato il protocollo dei saluti ufficiali si è avuta la consegna di alcuni doni tra i quali una stampa toscana del settecento ed un piatto di ceramica con la piazza di Cortona, il

☛ Continua a pag. 6

PAR CONDICIO



IMPIANTI TERMICI
IDRICI
SANITARI
CALDAIE VAILLANT

IDRAULICA 2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

**PRONTO INTERVENTO
0337/688178**

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO
OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via-Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

LA MIA PROTESTA

Caro Direttore, presa visione dell'articolo da te scritto nel n. 5 del 15.3. u.s. ed anche dello statuto dell'Unione dei Cittadini da te fondata e da te solo sottoscritta, con la mancanza più completa della firma da parte degli altri Padri (o Madri) fondatori che, a quanto mi risulta, in gran parte hanno addirittura respinto, salvo alcuni "matrimoni riparatori", la paternità o maternità.

Voglio anche dirti quanto, a mio modesto avviso, sia inconcepibile vedere il simbolo dello scudo crociato, sotto il quale in passato anche tu hai attivamente militato, insieme all'Unione dei Cittadini, a far da "specchietto per le allodole" di una lista in cui non uno dei candidati è iscritto al PPI. Certo che, non tanto per la "Par Condicio" ma per una regola o logica deontologica, ti saresti dovuto sospendere da Direttore per quel tuo editoriale politico che, per forza, non può non essere viziato da opinione di "parte" e, credimi, non è bello vedere la nostra testata viziata di partigianeria quando la stessa è nata, o risorta, solo per informare senza il recondito fine di volersi sostituire agli organi dei partiti.

Mi meraviglia, infine, la stupidaggine che hai asserito, cioè quella del documento tra PPI, PDS e Rifondazione Comunista. Avresti certamente colpito nel segno e non trovato la mia riprovazione, pubblicando la copia del preteso documento e non facendo supposizioni, troppo semplicistiche e senza fondamenti che, qualora insistite, porteranno sicuramente a denunce penali, poiché la verità deve avere il sopravvento sulla calunnia.

Se può farti piacere, aggiungo anche che, personalmente, avrei visto positivamente un accordo

elettorale "organico" del mio Partito, il PPI (non quello di Buttiglione che, giustamente Vittorio Cecchi Gori, Senatore, si domanda perché non sia un iscritto di Forza Italia) con i partiti di sinistra, fatta eccezione di Rifondazione Comunista, cioè un accordo generalizzato di centro-sinistra, ma a Cortona questo non è stato possibile per l'intesa che i pidessini hanno già stretto con i rifondatori comunisti.

Quanto sopra significa la necessità di collocarsi al centro e non contro chicchessia. D'altro

parte, gli incontri preelettorali, hanno fatto chiaramente comprendere quanto sia difficilmente compatibile la posizione dei centristi, con la componente di AN del "Polo della Libertà".

Ti chiedo di pubblicare questa mia risposta e di attenerti per il futuro ad un comportamento da Direttore Responsabile almeno sulle pagine del nostro giornale, ovvero senza partigianerie ed "affiliazioni" di qualunque tipo.

Domenico Baldetti
Capogruppo P.P.I.
Cortona

RISPONDO A DOMENICO BALDETTI

Non mi piace polemizzare, attraverso il giornale, con amici con i quali, in tempi belli, ho combattuto gomito a gomito contro il mal governo comunale dell'epoca.

E' vero, sono stato consigliere comunale DC per due legislature ed ho vissuto i momenti politici più caldi con la collaborazione e l'amicizia di Domenico Baldetti.

Molte nostre vicende politiche si sono intrecciate, sommate; tutte avevano un obiettivo: vigilare con attenzione sull'amministrazione comunale che a NOSTRO (di entrambi) giudizio agiva più per interessi di clientelismo politico che per obiettive esigenze del territorio.

Poi ho lasciato la DC, stanco di lottare nel suo interno contro personaggi che, fregiandosi dello scudo crociato, facevano piccoli interessi personali, di corrente; ero stanco di avere intorno tanti maneggioni.

Ma ricordo che Domenico era tra i più feroci oppositori delle giunta di sinistra del nostro comune.

Restano a riprova di quanto asserisco i tanti articoli apparsi sui vari

giornali, articoli che documentano la sua aggressività e la sua combattività.

Saperlo ora favorevole ad una alleanza con il PDS, mi fa rabbrivire. Non c'è nulla di scandaloso, ma data la partenza iniziale diventa difficile credere ad una conversione "sulla via di Damasco".

Leggendo però la sua lettera dovrei ringraziare Rifondazione Comunista se oggi in parte si è ravveduto (ma fino a quando, visto che per le provinciali, insieme a Pierluigi Brunori è candidato in una lista di sinistra).

Circa l'Unione dei Cittadini, devo dire che quanto sostieni ha poche verità.

Abbiamo seguito, copiato ed adattato alle esigenze cortonesi lo statuto dell'Unione dei Cittadini di Arezzo. Il Movimento per essere riconosciuto ha bisogno della registrazione presso l'ufficio del Registro dell'atto di costituzione firmato dal solo presidente e non da altri; è falso però, ed è un peccato che qualche isterismo personale ti abbia detto cose non vere che hai digerito ingenuamente come tue, che non ci sia stato e non ci sia attualmente un ampio consenso sull'iniziativa.

Puoi domandarlo, ma lo possono fare tutti i lettori interpellando personalmente, ad esempio, Claudio Ferri, Giandomenico Lorenzi, Aldo Simonetti, Lorenzo Lucani, Stefano Lanari, Giuliano Marchetti, Riccardo Fiorenzuoli, Giuseppe Poggini, Carlo Roccani.

Credo bastino per documentarti che la tua asserzione è gratuita.

Come Direttore Responsabile, infine, credo di essermi sempre attenuto alla deontologia professionale.

Dispiace che un amico, quando gli faceva comodo, mi invitasse ad approfondire certe tematiche...calde e che ora, che avrebbe voluto saltare il fosso, mi accusa di essere scorretto.

Alla nostra età è necessario, caro Domenico, maggiore coerenza o, in assenza, maggiore dignità.

(E.L.)



di Nicola Caldarone

LEGISLAZIONE O LEGISLATURA?
CHE DILEMMA

Abbiamo letto sull'ultimo numero del nostro Quindicinale una parola usata che rimanda a ben più serie conclusioni.

"Il Tizio, già consigliere comunale in quest'ultima legislazione...".

Cosa significa la parola **legislazione** e che cosa voleva dire il giornalista.

La **legislazione** è l'ordinamento giuridico di un Paese, ovvero il complesso di atti legislativi che disciplinano un determinato ramo di attività sociale. C'è una **legislazione** costituente che consiste nella capacità giuridica di sottoporre a revisione il testo della Costituzione e di produrre altre leggi a carattere costituzionale e c'è la **legislazione** ordinaria più frequentemente esercitata dal Parlamento. Anche il popolo può

esercitare l'iniziativa delle leggi mediante la proposta, da parte di almeno 50.000 elettori, di un progetto redatto in articoli.

Ma veniamo al termine **legislatura** che il giornalista avrebbe voluto o dovuto usare. Esso sta a significare il periodo per il quale un cittadino è eletto o durante il quale rimane in carica un'assemblea legislativa. In realtà la confusione dei termini nasce da una approssimazione culturale particolarmente accentuata in questa fase storica e che determina confusioni di ruoli, superficialità e povertà di saldi e chiari principi sia a livello centrale che periferico.

Aristofane, tanto tempo fa, nella commedia "I cavalieri" faceva dire al servo che invitava il salicciaio a divenire lo stratega della città di Atena: "La demagogia non è fatta per gli uomini istruiti o per uomini onesti, ma per gli ignoranti e gli spregiudicati come te... E per essere demagogo non ti manca proprio niente: voce terribile, genitori di basso lignaggio, modi da arrogante e volgare: hai tutto quello che ci vuole per governare".

Quanti "salsicciati" si incontrano di questi tempi, scorrendo le liste dei candidati a sindaco, a presidente della Provincia o della Regione. Ma come si è visto, la confusione dei ruoli che consente anche di usare la penna a chi abitualmente adopera la roncola, non è prerogativa soltanto dei nostri giorni.

Consoliamoci, allora!

NICOLA CIMMINO

Un anno è passato dalla scomparsa di Nicola Francesco Cimmino e l'affetto e la stima dei suoi familiari ed amici saranno confortate dall'affetto e dalla stima dei cortonesi a cui dedicò gli anni della sua giovinezza dirigendone il ginnasio e acquistando una villa nel suo territorio, villa che abitava nell'estate. E a Cortona riposa nel bel cimitero insieme ai familiari della moglie Camilla.

Grazie per il ricordo

La moglie



foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0576/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

NON SOLO PELLE - NON SOLO PELLE - NON SOLO PELLE -

Presenta

LE NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE 1995

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli.
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnolfi
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Stefano Faragli, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccani, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi. Da Camucia: Ivan Landi. - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 & 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 & 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

LA SOLIDARIETÀ CON IL REMO DI ULISSE

Ad Arezzo le opere di un cortonese

Ancora Ulisse a Cortona. Un omaggio, questa volta, che ha il sapore della rilettura dei viaggi e delle avventure spirituali di Odisseo reso nella moderna confusione quasi per costringere ad una pausa, ad un più moderno proseguire.

Perché se Ulisse solcò quasi tutti i mari del suo tempo e prese terra nelle coste umanamente conoscibili, è vero anche che il suo fu un viaggiare attraverso mesi e anni, senza mai fretta perché sia

specialmente affrontando aspetti che ampliano il personaggio o lo ripropongono sotto luci innovative. Ma il cuore dell'iniziativa rimane l'opera di Fabio Falomi: quattro tele per ogni episodio scelto, quattro modi di leggere l'ispirazione, dal figurativo al simbolico-astratto, attraverso l'uso di tecniche nuove, colori acrilici e aerografo fino all'impiego della cellulosa, materia prima candida e duttile trasformata in maschere mitologiche, particolari del sogno e dettagli del mito.



il mistero che la scoperta di se non vogliono essere mai incalzati e così l'accostamento al divino che tanto prese questo mitico esploratore.

Ecco dunque una mostra su Ulisse dal titolo "Odissea" che riconduce sui passi del figlio di Laerte attraverso la pittura e, più in generale, una reinterpretazione globale dell'opera omerica fattasi ricerca e sintesi.

Ne è protagonista Fabio Falomi, ormai aretino per residenza, ma cortonese per nascita e legami.

Si sente, questa attrazione per la città natale che è stata anche



L'insieme è un susseguirsi di pannelli che scandiscono il racconto di Omero visto dagli occhi di Fabio Falomi invitando alla curiosità, al ricordo non solo scolastico, la lettura che si fa riscoperta.

Soprattutto, Odissea non è una mostra statica: è dinamica nel messaggio attualissimo che riecheggia, quello delle solidarietà.

Il remo di Ulisse, quell'oggetto che lui si porta in spalla sulla terra ferma e che gli permette di andare e andare sulle acque, diventa veicolo di solidarietà - di cammino - sulle terre sconosciute dell'abbandono, della fame, della



fonte di ispirazione per l'odierno artista fin da quando, da bambino, provava curiosità e avventuroso interesse per i misteri celati gelosamente nel sottosuolo: lo ricorda Filippo Nibbi, altro cortonese, sulle prime pagine del catalogo che accompagna la mostra, stampato a cura dell'Editrice Grafica L'Etruria.

L'esposizione è allestita nel Sottocortona di S. Francesco in Arezzo e resterà aperta fino al 9 aprile. Fanno da corollario una serie di incontri che approfondiscono vari aspetti del tema "Ulisse"

disperazione ovvero tra gli Scilia e Cariddi della nostra società: La Caritas diocesana e il Comitato Permanente di Solidarietà di Arezzo affiancano infatti questa esposizione proponendo il "Progetto Ulisse" che mira all'adozione a distanza dei bambini nonché all'aiuto alla popolazioni bisognose.

Dice il pittore: "portiamo con il remo di Ulisse, una testimonianza di amore e civiltà. Insieme possiamo."

Isabella Bietolini

LODOVICO COLTELLINI: UN PERSONAGGIO SCOMODO

Nato a Livorno nel 1720, ma trasferitosi presto a Cortona, Lodovico Coltellini studiò diritto ed esercitò in un primo momento la pratica forense, appassionandosi fin da giovane agli studi di antichità.

Nella Cortona del Settecento, sede dell'Accademia Etrusca e fulcro di quella erudizione antiquaria che viene definita "etruscheria", era quasi naturale coltivare l'interesse per la civiltà etrusca. Il Coltellini, infatti, oltre ad occuparsi di storia medievale, di agiografia, di letteratura italiana e francese, di toponomastica e di botanica, si interessò soprattutto di etruscologia e di epigrafia etrusca; la sua opera più conosciuta (pronunciata durante una riunione dell'Accademia Etrusca nel 1747, in seguito pubblicata nei più importanti giornali letterari ed infine ristampata autonomamente a Venezia nel 1750) fu proprio la dissertazione sui famosi bronzetti rinvenuti nel 1746 prove-

nienti dal deposito votivo di Montecchio: "Due ragionamenti del Dottor Lodovico Coltellini agli Accademici Etruschi di Cortona sopra quattro superbi bronzi antichi".

Nonostante, però, la sua operosità di erudito e benché si fosse prodigato più volte per essere ammesso nell'Accademia senza alcun risultato, la sua posizione, all'interno dell'élite culturale cortonese, rimase alquanto isolata.

Solamente nel 1757, al ritorno da Firenze, dove si era trasferito qualche anno prima per collaborare con l'erudito Giovanni Lami, riuscì ad inserirsi in quel circolo colto da cui era sempre stato rifiutato: divenne segretario dell'Accademia Botanica di Cortona e socio dell'Accademia Etrusca, continuando a dedicarsi agli interessi più svariati fino al 1810, anno della sua morte. A proposito della chiusura della classe culturale cortonese, i documenti diretti sono più eloquenti di qualsia-

si altra osservazione. Si legge, nel verbale di una riunione delle Notti Coritane del 1749, che il Coltellini "avrebbe desiderato di essere ammesso nel numero de' Signori Accademici Etruschi, e ne ha fatto più volte istanza, ma per essere figlio del bargello di Cortona, non ha potuto ottenere il suo intento, tanto più che il di lui carattere non è contrario alla di lui nascita per nulla onorevole".

A favore del Coltellini ecco, però, l'autorevole difesa del Lami che, con pungente ironia, dalle colonne delle *Novelle Letterarie* lanciava i suoi strali critici contro l'ambiente colto cortonese che attendeva alla pubblicazione del *Museum Cortonense*, criticando indirettamente la cultura antiquaria più tradizionale: "Sarebbe bene in tali occasioni, che si facesse capitale di molti, e di taluno in specie, che, benché giovane, può essere più dotto di qualche vecchio barbassoro, Iddio voglia che il tomo sia piccolo, per non rifriggere inutilmente le cose dette da tanti, e per non aggravare di più la spiantatissima Repubblica Letteraria".

Geloso del proprio ruolo di depositario della cultura, il ceto aristocratico cortonese mostrava, quindi, la sua avversione verso uno studioso forse polemico e non ortodosso, ma colto, benché non abbastanza da far dimenticare le sue umili origini.

Analogie con la situazione attuale? Ci auguriamo di no!

Eleonora Fragai

RENATO e BARBARA CARRAI

La mostra si è conclusa, ma non possiamo tralasciare di dare la notizia di questa nuova personale del nostro concittadino Renato Carrai, trapiantato da anni in quel di Piacenza.

L'Associazione Amici dell'arte ha ospitato le opere di Renato Carrai dal 18 febbraio al 3 marzo.

Non ci sono più parole per descrivere la sua opera pittorica. A testimonianza del suo valore



bastano le tante tele che sono presenti nelle nostre case cortonesi. Tanti piccoli scorci con colori caldi e sekreni.

Dice di lui il critico Enio Concarotti: "Carrai è pittore di quella chiara e netta area del realismo impressionista che parte dall'osservazione diretta e attenta dell'identità reale e visibile di tutto ciò che ci circonda e la arricchisce di quei valori di intima vibrazione espressi attraverso una personale sensibilità interpretativa."

Ma questa personale presenta

una piacevole novità, che vorremmo presto ammirare anche a Cortona.

Con Renato Carrai ha esposto anche la figlia Barbara, studentessa presso l'accademia di Milano.

E' dunque una "figlia d'arte" che predilige particolarmente la figura umana.



FARMACIA CENTRALE CORTONA



PRODOTTI OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

Studio AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE COMPUTERIZZATA PER PESO IDEALE, BIORITMO, DIETA PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA DELLA PRESSIONE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

CRITICA

UNGARETTI SOLDATO E POETA

nel giudizio di pancrazi

Ungaretti "era in veste di fante, dinoccolato, con l'ultimo bottone della giubba slacciato, con le scarpe chiodate e le fasce alla meglio, in testa il berretto con la visiera, il "toscano" pendente dalle labbra... tutto il suo aspetto rivelava una indolente rassegnazione". Questo il ritratto dell'uomo Ungaretti fatto da Pancrazi che lo incontrò una sera a Firenze, nella stanza dell'editore Vallecchi. Vallecchi andò incontro col più promettente dei suoi sorrisi al poeta ormai noto.

Il "Porto sepolto", infatti era già stato pubblicato a Udine nel 1916 in piena guerra mondiale a cura di Ettore Serra. Quel libro messo insieme da Ungaretti tirando fuori dal suo tascapane di soldato i foglietti sui cui aveva appuntato i versi che leggeva ai compagni, doveva diventare il testo fondamentale della nuova lirica italiana. Nel 1919 lo stesso libretto fu pubblicato proprio da Vallecchi come parte del volume che aveva per titolo "Allegria di naufragi".

Le due raccolte mostrano la figura umile e dolente di un uomo che sente l'angoscia del vivere accentuata dalla disumanità della guerra, la nostalgia di un mondo di affetti perduti e l'aspirazione verso un mondo innocente. E' una poesia, la sua, che parla alla fantasia solo con le immagini; mezzo di espressione la "parola" impiegata in modo nuovo. "La parola, dice Ungaretti, deve nascere dalla tensione espressiva che la colmi della pienezza del suo significato". Al poeta solo, infatti, è dato di sentire e di interpretare la propria coscienza e nel raccoglimento dar voce a quanto nel profondo di essa si agita di inconscio e di irrazionale. Di qui la necessità di chiudersi in solitudine per entrare meglio in contatto con l'oggetto che evoca immagini e sensazioni e ridurre quel mondo sommerso in un breve palpito lirico.

E quindi la ricerca di un linguaggio scarnito ed essenziale, sottolineato da un accordo segreto di suoni, di silenzi, di pause, allusivo, sospeso, segnato da interiezioni, ordito di una trama sottile di pene, di gioie, di angosce, di dubbi; linguaggio indecifrabile a chi non sappia ripercorrere quell'intimo viaggio lirico. E' ancora Ungaretti che ci fa sentire la poesia come approdo silenzioso e solitario nel "Porto sepolto": "Vi arriva il poeta/ e poi torna alla luce con i suoi canti/ e li disperde/ Di questa poesia/ mi resta/ quel nulla/ d'inesauribile segreto". Mariano, 28 giugno 1916.

Nella poesia che dà il nome alla prima raccolta troviamo un'autodefinizione critica. E' significativa, è un manifesto. Essa dà l'impressione di una lontana e profonda meditazione. L'immagine è presa dal ritrovamento di una città sepolta dal mare. Nel porto ci sono ancora tutte le cose che c'erano prima della sommersio-

ne. Però chi lo vede se tutto è sommerso? Lo vede solo colui che ha la capacità di penetrarvi. Così al porto della poesia approda il poeta, non altri, dopo navigazione difficile, fatta di meditazione e di scavo ("Vi arriva il poeta/ poi torna alla luce con i suoi canti...").

Anche Pancrazi sente affiorare in Ungaretti "accenti di una mirabile grazia e levità". Alcune volte però, come nei versi che abbiamo presentato, così sospesi e allusivi, il grande cortonese avverte una sorta di compiacimento della loro stessa oscu-

rità. In questi casi, Pancrazi deve "umilmente confessare di non capire". Per questo egli preferisce atterrarsi a quelle, fra le sue poesie, che meglio possono rendere conto della sua umanità: "I fiumi, Lucca, Come questa pietra del San Michele". Che resta della poesia ungarettiana "Quel nulla/ di inesauribile segreto", un fascino insondabile; un'attrattiva, una bellezza inesplorabile; una sorta di mistero che non potrà mai essere esaurito e soddisfatto pienamente.

Noemi Meoni

A QUANDO IL LIETO FINE? LA FAVOLA DELLA ROCCA DI PIERLE

In genere sono le favole a lieto fine che cominciano con le parole "c'era una volta un Re cattivo che abitava in un cupo castello in mezzo alla foresta...". La realtà a volte, purtroppo, supera la fantasia e se vi capita di andare a Mercatale di notte vedrete dal borgo di Pierle spuntare una Rocca cupa, in mezzo alla montagna, pressoché buia e abbandonata a se stessa. Il Re non vi abita più da tempo per motivi di opportunità, non ne avrebbero il coraggio neppure i suoi sudditi visto lo stato in cui si trova l'imponente fortificazione. Ma, a parte l'*incipit* semiserio, la situazione in cui si trova la Rocca di Pierle è a dir poco da terzo mondo. Il castello di Pierle, ricostruito nel 1371 da Francesco Casali

(costruite con il calcare del posto, con gli spigoli in pietra serena, sono alte 28 metri: se continua così il prossimo anno saranno alte 27...). Se poi vi trovate a passarvi vicino di notte, c'è anche il rischio che non la notiate, tanto insufficiente è l'illuminazione che c'è intorno (attualmente un solo faro di media potenza; mi dicono alcuni mercatalesi che nel passato sono state fatte richieste per installare un altro faro, nessuna risposta...). Io credo in questa Rocca, io credo nella sua bellezza e nel suo valore; noi tutti vogliamo che questo monumento sia restaurato o comunque ne sia fermato il degrado e ripulite le pareti dalle erbacce, che debba essere valorizzato perché un bene del territorio cortonese e di tutta la collettività. Già



(quello dell'Archidado, per intenderci) sopra le rovine del Castello dei Marchesi del Monte di Santa Maria, è un monumento importantissimo sia dal punto di vista architettonico che da quello storico. Molti furono i personaggi famosi che per un motivo o per l'altro vi soggiornarono (Giovanni l'Acuto, Arrigo VII, Uguccio Casali) e impressionanti furono gli omicidi, gli intrighi, le battaglie, i tradimenti che queste splendide mura hanno visto sotto i loro occhi. Anche i nostri occhi oggi vedono qualcosa di impressionante, ma non si tratta di cose simili a quelle indicate: impressionante è lo stato di degrado in cui si trova la rocca, deprimente lo stato di abbandono in cui versano le mura

Mercatale di per sé è trascurata, lasciata in balia di se stessa e la cosa non va bene. Poi c'è anche la Rocca, il restauro della quale porterebbe, a Mercatale in particolare, tornaconti turistici ed economici. Il compianto Don Bruno Frescucci, in un suo articolo del Maggio 1977 precisava che "ancor'oggi la Rocca attende con tanta melanconia chi ne curi il restauro e la manutenzione come si addice ad un incantevole castello". Don Bruno se ne è andato ed il castello non ha ricevuto nessuna cura. A questo punto c'è anche il rischio che il Re cattivo che vi abita dentro decida di trasferirsi altrove. Suvvia, un pò di buona volontà: è pur sempre un Re.

Lorenzo Lucani

SPIGOLATURE

(Episodi, aneddoti battute)

— A CURA DI G. CARLONI —

- Molti, molti decenni or sono, in una villa dei dintorni di Cortona, ad un pranzo "luculliano" fu invitato, tra le altre autorità locali, anche il Pretore. Ad un certo momento, dopo varie protate, furono servite delle splendide "schidionate" di tordi, chiaramente di recente cattura, e ciò in pieno periodo di divieto di caccia. Un gelo si diffuse tra i commensali, subito dissolto da un'immediata battuta dello stesso Pretore: "Belli e buoni questi tordi conservati sott'olio!"

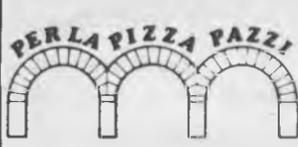
- Negli ultimi tempi della Repubblica sociale, Carolina Giano, che aveva visto morire i suoi due figli (Maria, moglie dell'Ambasciatore Magistrati; e Galeazzo, fucilato dai fascisti repubblicani a Verona l'11 gennaio 1944), chiese di potersi trasferire in Svizzera. Mussolini che nella sua tragica vita, ha spesso mostrato tratti di sorprendente umanità, scrisse il 14 ottobre 1944 al Capo della provincia di Varese questo biglietto, dal tono insolitamente triste e dimesso "Caro Savorgnan, vi autorizzo a fare quanto necessario per ottenere il passaporto a favore di Carolina Giano e ve ne sarò grato. E' una donna che non si è mai occupata di politica e che da molte sventure fu colpita, al crepuscolo dell'esistenza.

- Palmiro Togliatti non era un politico da comizio o da piazza, come Nenni e Pacciardi, ma aveva le caratteristiche dell'uomo di stato. Negli atteggiamenti e nei rapporti umani era freddo e distaccato (Montanelli lo definisce "aristocra-

co"). Si racconta che, tornato in Italia nel 1944, un compagno gli si rivolse dandogli del "tu". Lui lo raggelò con questa risposta: "Compagno, possiamo darci del lei".

- Alcuni detti di C.M. Talleyrand, il diplomatico del cinismo: - "Ci sono tre tipi di sapere: il sapere propriamente detto; il saper fare; e il saper vivere, e gli ultimi due dispensano dal primo"; - "Una Costituzione deve essere breve e oscura"; - "L'uomo è un'intelligenza ostacolata dagli organi"; - "Perdono alle persone di non essere del mio parere, non gli perdono di averne uno"; - "Bisogna guardarsi dal primo impulso: è quasi sempre onesto".

- Il Vicario granducale, nell'illuminato governo della Toscana degli Asburgo-Lorena, era un funzionario locale che assommava i poteri amministrativi e giudiziari. Nella nostra zona esistevano i Vicariati di Arezzo, Monte S. Savino, Lucignano e Cortona. Quest'ultimo comprendeva la montagna cortonese e la parte meridionale della Val di Chiana. L'ultimo Vicario granducale di Cortona fu Antonio Carloni, mio avo di quinta generazione, che, tra l'altro, omologò, quale rappresentante di governo, l'atto di costituzione ed il primo statuto della Confraternita di S. Maria della Misericordia di Cortona nel 1856. Il Vicariato di Cortona - diversamente da quanto si diceva - non era dei meno importanti, perché la Val di Chiana, la sua bonifica e la sua produttività, specialmente di cereali, erano un fiore all'occhiello del Granducato.

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"
 di LUPETTI
 FORNO A LEGNA
 LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679


**PRESTAZIONI
 INFERMIERISTICHE**
ANTONIO VINERBI
 Infermiere Professionale
 ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA
 MEDICAZIONE / MASSAGGI
 Via G. Garibaldi, 24 - 52042 Camucia (AR)
 ☎ (0575) 604207

IL TAPPEZZIERE
 di Solfanelli Lido
**TENDE - TENDE DA SOLE
 POLTRONE**
 Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
 Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
**CERIMONIE - BANCHETTI
 CAMPI DA TENNIS**

 ★★★
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CIRCOSCRIZIONE N°5 CAMUCIA

RISTRUTTURATA UN'AREA DI VERDE PUBBLICO ATTREZZATO

Proprio nel momento in cui sta per scadere il suo mandato, la circoscrizione n. 5 che comprende il territorio di Camucia, si è sentita in qualche modo debitrice nei confronti dei cittadini per un progetto già in previsione e non ancora realizzato. Così la Circoscrizione, dando una dimostrazione di vivo interesse verso le problematiche sociali anche meno pressanti, ma che di certo rendono la vita più vivibile, ha realizzato la ristrutturazione dei giardini pubblici di via XXV aprile creando un ambiente vivibile e mirato per i giovani e meno giovani.

La dizione di "area di verde pubblico attrezzato" è una definizione adatta a spiegare che il luogo sarà destinato a diventare nel tempo un posto di ritrovo dove sarà possibile trascorrere il tempo in vari modi a seconda dell'età e delle varie volontà ricreative.

Questo spazio nel cuore di Camucia è stato dotato di panchine, cestini porta-rifiuti, giochi per i più piccoli, illuminazione adeguata, sbarramento nei punti di accesso più pericolosi: sono stati impiantati alberi, creati spazi verdi, costruiti vialetti piastrellati. Inoltre le piste ciclabili verranno dotate di un breve circuito con indicazioni di educazione stradale per i più piccoli, come era già stato fatto con successo per la scuola di Monsigliolo.

La circoscrizione, con in testa il

suo presidente, Rolando Cangeloni, vero e proprio promotore, ha sacrificato tutto il budget disponibile rimasto a disposizione per il verde, ma l'obiettivo di creare uno spazio che desse gioia ai più piccoli e tranquillità ai più grandi, crediamo che sia stato pienamente raggiunto. Il dovere verso i cittadini è stato così assolto, anche se adesso il presidente Cangeloni si augura che il buon senso della gente e soprattutto la buona educazione consentano di preservare il più a lungo possibile questa struttura. Certo l'esempio dovrà venire dai più grandi che sono un po' come un "libro di buone maniere vivente" per i più piccoli.

Inoltre la Circoscrizione cercherà di fornire qualche gioco alle scuole materne vicine cosicché il luogo sia anche un posto di divertimento durante le ore scolastiche. Così si potrà leggere giornali o incontrarsi per due chiacchiere, portare bambini a giocare in un luogo sicuro e al tempo stesso in centro: la prospettiva di creare spazio verde anche nella piazza principale, quella Sergardi, dipenderà anche dal successo e dal consenso di questa iniziativa. Il tutto con l'intento di dare a Camucia un aspetto ed una personalità sempre più vivibile ed a misura d'uomo, staccandola dall'immagine di città non gradita da nessuno.

Riccardo Fiorenzuoli

PRIMAVERA AL CALCINAIO

Il 21 Marzo, primo giorno di primavera, banalità ricordarlo, ma data storica per molti cittadini che hanno e seguono con interesse le vicissitudini sulla viabilità del Santuario della chiesa del Calcinaio; data storica ripetiamo perchè una potente ruspa condotta dalle esperte mani dell'amico Pesci ha iniziato l'ampliamento della strada in uscita dal Santuario.

Non vorremmo certo essere accusati di strumentalizzare la vicenda, ma vorremmo esternare la nostra più sentita felicità. Tutta l'opera sarà un intervento che andrà nel senso di una più ordinata fruizione della chiesa, sia dal punto di vista religioso che artistico e del suo importante cimitero. A noi non spetta assegnare meriti, ma prima di tutto va dato atto all'amministrazione comunale, nella persona del sindaco, che ha dato avvio ad un'opera

molte chiacchiere, farneticanti posizioni di tanti uomini poveri di quella apertura mentale (sempre presente in bambini della scuola materna). Quella posizione che definisco coerente e trasparente, forse ha portato al suo determinante fine, che è andato nell'interesse di tutta una comunità. Ecco che pare chiara una posizione che è e deve essere quella di "ragionare" tra uomini liberi e di incontrarsi sui problemi, sulle cose da fare, sulle scelte da operare e non sui discorsi "filosofici", tanto schiacciati specialmente oggi.

Ancora oggi parliamo troppo di formule e di percentuali e poco di programmi, di cose fattibili che si possono e si devono fare. La gente non vuole bei discorsi, gli amici del Calcinaio iniziano un loro confronto politico da una problematica che va nel senso giusto, nel senso dove la gente si ritrova per essere unita e

non per dividersi.

Sarà abbastanza lungo aspettare i lavori, attendere una definitiva sistemazione, ma è certo che ora il tutto è più vicino ad una condizione accettabile per la viabilità.

Forse i cento milioni destinati dall'amministrazione comunale non saranno sufficienti, ce ne vorranno altri, ma con l'aiuto di tutti renderemo più accessibile un Santuario, un monumento di rilevanza mondiale.

Ivan Landi.

Le Offerte

Cogliamo occasione per pubblicare un ulteriore elenco di offerte che benefattori rivolgono affinché sia affrontata un'altra problematica sempre attinente al Santuario di S. Maria delle Grazie al Calcinaio, e cioè quella della sua viabilità.

Angori Dott. Sergio L. 100.000
Maglioni Piero L. 100.000
Dragoni G. Franco L. 50.000
Sonnati Valeriano L. 10.000
Romizzi Rossano L. 10.000
Calabrò Santo L. 100.000
S.P. L. 100.000
Ruggi Dott. Giuseppe L. 100.000
Ceccarelli Giorgio L. 100.000
Ditta Tamburini S. N. C. L. 250.000

Totale L. 820.000
Totale Generale L. 7.040.000

Il Comitato



tanto attesa; poi vorremmo ringraziare tutti i cittadini che hanno operato, senza alcun interesse, affinché questa importante problematica abbia soluzione. Presto verteremo la somma raccolta, che è stata significativa, anche se solo simbolica ma va dato atto a tanti benefattori che hanno avuto fiducia nel comitato che ha lavorato in questa realizzazione.

Vogliamo ricordare che, anche la nostra personale posizione, in seno al consiglio comunale in sede di votazione del bilancio, produsse

UN RICORDO

NEL 4° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI NOÈ GUERRINI

Ti ricordo per la tua gioia di vivere...
Ti ricordo per il tuo essere contento di poco...
Ti ricordo per la forza morale che mi davi...
Ti ricordo per essermi stato sempre vicino...

Ti ricordo perchè mi facevi sentire importante...
Ti ricordo per quanto hai amato la famiglia...
Ti ricordo perchè eri... Nove, il mio adorato babbo.

I.I.I.I.



VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ?
VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a vostra disposizione: contattateci!

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

NELLA SCUOLA MATERNA FESTA CARNEVALESCA

Mascherine multicolori, scherzi e giochi

Un interessante incontro tra famiglie e scuola s'è svolto venerdì 24 Febbraio in occasione del "Carnevale".

La Direzione della Scuola Materna Maria Immacolata, in accordo con i rappresentanti dei genitori, ha organizzato una serata di festa e di allegria per gli alunni ed i loro familiari. Uno sciame di "mascherine", dalle più tradizionali alle più moderne e fantascientifiche, ha animato con spontanee grida e serena gioia il salone della "Casa del Giovane".

La serata iniziata alle ore 20,30 si è protratta per quasi tre ore, nel tipico clima carnevalesco tra canti, scherzi e giochi di gruppo in cui i bambini hanno potuto misurarsi con gli adulti.

Non è mancato il consueto "rinfresco" a base di dolci caserecci distribuiti tra il grande entusiasmo dalle mamme e dalle nonne.

E' anche con iniziative come questa che si vuole uniformarsi a quanto previsto dal "Progetto Arcobaleno"; un progetto con il quale, per la prima volta, la scuola materna viene inserita nelle attività di prevenzione e di educazione alla salute, in continuità con quanto già intrapreso nelle scuole elementari e secondarie, con il "Progetto Ragazzi 2.000". Ma che cosa si intende quando si parla di salute? Non semplicemente uno stato di benessere fisico, un'assenza di malattia, quanto il raggiungimento di un equilibrio tra individuo e contesto ambientale, uno stare bene con se stesso e con gli altri. - Educare alla salute significa creare le condizioni affinché il bambino di oggi possa compiere il cammino dell'autorealizzazione individuale, senza perdere mai di vista la responsabilità sociale; significa fare in modo che egli riesca a costruire dei modelli comportamentali, degli

stili di vita che lo aiutino un domani dal difendersi dal disagio e dalla devianza, che lo rendano forte e sicuro. Un progetto di educazione alla salute, nella scuola materna, non può non tener conto dell'ambiente in cui vive il bambino e di tutte le componenti del suo universo educativo. Ciò che comporta la necessità della partecipazione non solo della scuola, ma anche della famiglia e della comunità.

L.Pipparelli

QUARESIMA DI 60 ANNI FA

Il rito popolare di "segar la vecchia"

Il periodo della quaresima, specie nei piccoli centri, richiama alla memoria curiosi momenti di un tempo superato dal cosiddetto "progresso".

E poiché il nostro periodico, tra le varie notizie del presente, ambisce rievocare anche immagini e brani caratteristici del passato, non ci sembra fuori luogo raccontare ai più giovani gli usi e costumi nella nostra zona di oltre mezzo secolo fa, in occasione di quel periodo che va tutt'ora sotto il nome "quaresima".

In quasi tutta la Valdichiana il periodo quaresimale veniva caratterizzato da modeste festività religioso-civili, attorno alle chiese parrocchiali, dove, per maggior richiamo, si organizzavano i giochi della "pentolaccia" e le corse degli "insaccati". Ma il fulcro della manifestazione più attesa veniva dipanato da un gruppetto di buontemponi che si preparava, per giorni, ad una "rozza recita" che aveva per soggetto, in massima parte, storie di vicende amorose locali, contrastate o piccanti.

Alcuni, tra i più evoluti (non

Chi non ha vissuto l'8 Settembre 1943 è naturalmente portato a dubitare sulle situazioni contraddittorie, di drammatico contrasto, e di gravi scelte che capitano in quei giorni in Italia. E per chi non è stato in qualche modo soggetto di quelle giornate drammatiche è anche difficile farsene un'idea chiara.

Ma noi che con questi "scampoli" non ci siamo prefisso di scrivere

di rado aiutati, con la massima segretezza, anche dal parroco) preparavano il testo del canto con soggetto fortemente ambiguo, ricco di satira e di comicità... alla buona. Il periodo della recita era generalmente quello che va dalle "ceneri" alla "settimana di Passione". Teatro della "manifestazione della Vecchia" era o la spaziosa cucina dei contadini, o una grande stalla, riscaldata dalle grosse vacche, od una capiente capanna.

Al termine della "recita", con un burlesco rito eroicomico, appariva un grosso fantoccio di paglia, vestito appunto da "vecchia", che veniva segata tra gli applausi reiterati degli intervenuti, che nella baraonda intrecciavano giri di danza, nell'intima gioia provocata dal pensiero della fine del triste inverno. Intanto le massaie giravano tra la gente e distribuivano le "frittelle di S. Giuseppe" e gli strufoli, mentre il "capoccia" riceveva, in un angolo, pochi spiccioli che, in genere servivano per una offerta alla chiesa.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

8 SETTEMBRE 1943 - ARMISTIZIO SENZA PACE

Nel disorientamento: Uomini ... gazze ladre

la "storia", usiamo il filo della memoria per soffermarci in un fenomeno marginale di quel tempo, quando la morale si confondeva col tornaconto. Intendo parlare del fenomeno dei "ladruncoli" dell'appropriazione arrogante di tutto ciò che faceva comodo e che capitava a portata di mano, specie se il proprietario era la comunità.

Chi scrive ha assistito, disgustato, ad Ancona, allo svuotamento di magazzini militari-sanitari da parte di intraprendenti ufficiali, di militari e di civili che, come morsi dalla tarantola, si buttarono a capofitto (servendosi di automezzi e di autoambulanze militari) per traslocare ogni sorta di materiale dai magazzini militari ad altri ... magazzini, in città e fuori. Risultò poi che, accusati, se la cavarono affermando o di aver fornito reparti partigiani (che ancora erano molto rari) o di avere impedito che tanta grazia di Dio cadesse nelle mani dei tedeschi.

Ricordo un episodio semiserio avvenuto sulla salita che dalla città portava all'Ospedale Militare di Ancona e al rione popolare adiacente.

Molti cittadini nel momento di grande confusione, erano riusciti ad entrare nella vicina caserma della "sussistenza militare" e, ne sortivano, chi con pesanti pezzi di carne congelata, chi con formaggi d'ogni specie, con scatolette di carne, fustini di olio, ecc.

Un tale, che era riuscito a caricarsi sulle spalle un sacco di una cinquantina di chili di caffè crudo, sosteneva un'accesa discussione con un compagno d'avventura, mostrando un evidente contrasto.

Giunti quasi alla cima della salita, l'ometto libero da ingombri si fruga in tasca, ne estrae un coltello e vibra un colpo improvviso sulla pancia gonfia del... sacco di caffè, che si

spalanca in una cascata verdolina di chicchi. Una scazzottata fra i due e ... assalto di alcune donne, che avevano assistito alla scena, sul mucchio di prezioso caffè... piovuto dal cielo.

ANCHE A TERONTOLA ALLEGGERITO... UN TRENO OSPEDALE

Nella stazione ferroviaria di Terontola, fin dal 1942, erano "ricoverati" in permanenza uno o due treni ospedale, pronti per accorrere ad ogni evenienza.

I militari di sanità di servizio s'erano fatti... terontolesi e familiarizzavano con la gente. Anche loro, naturalmente, parteciparono al momento di smarrimento e di massima incertezza, e, nei giorni immediatamente successivi all'armistizio, si dettero (prima timidamente, poi con sfrontatezza) a ... liquidare il loro treno.

Un treno ospedale era attrezzato per diverse centinaia di posti-letto: coperte di lana, sovracoperte, lenzuoli, fazzoletti, generi alimentari di conforto.

Aveva dato il via alla baraonda qualche ferroviere più spregiudicato o molto amico dei militari di sanità poi corse la voce e cominciò la ... pietosa processione di gente che, con la massima indifferenza, faceva la spola tra la stazione e le proprie case.

Si racconta che un tale era riuscito ad arraffare una grossa forma di parmigiano. Nell'attraversare i binari inciampò, la forma andò a sbattere nelle rotaie e si spaccò in più parti, con la gioia di alcuni sopravvenuti che ne presero la ... loro parte.

Per anni a Terontola e dintorni ogni buon osservatore notò, tese qua e là ad asciugare, le inconfondibili bianche coperte militari di lana, bordate di strisce rosse o bleu.

L.P.

da pagina 1

DELEGAZIONE CORTONESE ALL'ELISEO

tutto molto gradito dal Presidente, che subito dopo come è sua consuetudine fare con gli amici si è seduto in mezzo a tutti conversando e ricordando all'uno e all'altro le trascorse vicende seguite a quella sua iniziativa che trentatre anni fa lo distinse quale primo promotore in via assoluta del gemellaggio tra la Città di cui era sindaco, Chateau-Chinon e Cortona, l'etrusca e medievale Città che lo attrasse talmente che ebbe poi a visitarla frequentemente anche quando assunse all'onere della suprema Magistratura della Repubblica Francese. Al brindisi si sono scatenati i flash che hanno potuto fissare gli attimi di intensa familiarità con l'Uomo di Stato, tanto che l'atmosfera che all'inizio poteva apparire come un triste comitato si è invece animata di una viva e simpatica cordialità fino a che un "arrivederci" ha consentito all'infaticabile

Presidente di congedarsi invitando però tutta la delegazione a restare e visitare le stanze dell'Eliseo a cui ha subito provveduto una esperta guida e dove i cortonesi sono rimasti fino alle 20. Alla cerimonia del ricevimento sono intervenuti anche alcuni rappresentanti dell'altra "gemella" di Chateau-Chinon la Città di Villeréal il cui sindaco ha avuto così occasione di stringere amicizia con il nostro in un ulteriore rapporto che si è saldato in un perfetto triangolo tra Chateau-Chinon, Cortona, Villeréal. Mentre la sera donava alle Ville Lumière, tutto il suo splendore e il Palazzo dell'Eliseo chiudeva i suoi cancelli, ed il Presidente Mitterand si riposava dalla fatica di un ricevimento del Re di Giordania e quello dei cortonesi e dei cittadini di Villeréal terminava una giornata da iscrivere nella storia della Città di Cortona per la continuità dei suoi rappor-

ti d'amicizia e di cultura con i Grandi di tutti i tempi. Per questa storia la delegazione era formata da: il Sindaco Ilio Pasqui, gli assessori Emanuele Rachini e Pio Frati, i presidenti del gemellaggio Ivo Veltroni (onorario) e Magini Enzo (pro-tempore) il capo gruppo consigliere Luca Bianchi, la segretaria del gemellaggio Sig.ra Mireille Antonelli, l'ex diplomatico Alain Vidal-Naque, la Sig.ra Lodovichi Gilda ed i Sigg.ri Antonelli Angiolo e Salvicchi Angiolo - animatore della comitiva - ed il concittadino Rossi Alfredo il quale, attesa la sua permanente sede di lavoro in Parigi ha costituito come sempre un valido raccordo per le esigenze logistiche e recettive della delegazione ed infine l'usciera comunale Massimo Tartacca che ha sostenuto la non lieve fatica della guida dell'auto comunale per l'andata ed il ritorno. I.V.

TRATTORI: MOTOCOLTIVATORI: MOTOFALCIATRICI: MOTOBOMBE: MOTOSAPPIATRICI

Landini **Aspel** **BCS** **STIHL** **brumal**

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)

ESAFARMA s.a.s.

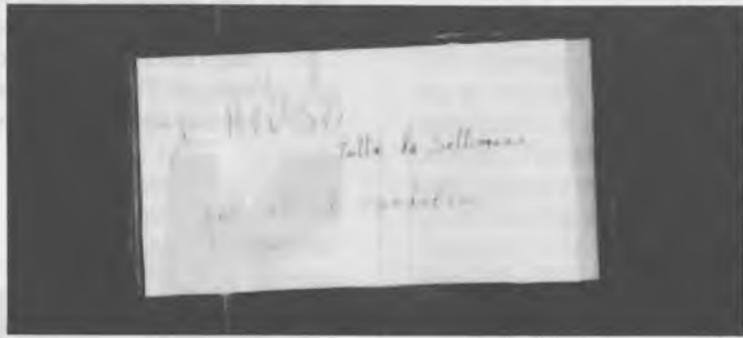
CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

INAUDITE GESTA VANDALICHE ALL'INTERNO DELLA CHIESA

Profanato anche il tabernacolo

Lunedì 13 marzo il portale della chiesa di Mercatale, solitamente aperto di giorno, era ben serrato dal mattino. Affisso c'era il foglio che vediamo nella foto, firmato dal parroco don Franco Giusti e recante la scritta "Chiuso tutta la settimana per atti di vandalismo". Fra lo stupore, l'incredulità e l'indignazione, i primi passanti chiedevano all'uno o all'altro i particolari dell'accaduto. Mai in questo paese si erano verificati fatti sacrileghi che potessero offuscare l'immagine dei suoi abitanti, sempre devoti o quantomeno rispettosi della fede altrui. Già



informate erano le persone che avevano partecipato alla messa vespertina del giorno precedente poiché lo stesso parroco, visibilmente amareggiato per la

constatazione del fatto avvenuto poche ore prima, ne aveva resi edotti i fedeli durante quella celebrazione. Cosa era dunque avvenuto? Ce lo ha riferito direttamente don Franco: "Da circa un paio d'anni si sono ripetuti dei furtarelli, mediante rottura del lucchetto, nella cassetta delle elemosine collocata all'interno della chiesa. Non ne ho mai parlato e non ho voluto fare denunce perché, in fondo, non si trattava di una colpa eccessivamente grave, soprattutto considerando che quei soldini potevano anche essere stati necessari a qualche bisognoso. Poi però, un annetto fa, si verificò un episodio di più inquietante profanazione, consistente nel sacrilego tentativo di scassinare il tabernacolo. Ora ecco l'ultima bravata: è stato smezzato a viva forza un microfono del valore di mezzo milione di lire; un altro porta i segni di un analogo tentativo e, in aggiunta, è stato strappato un cavo di collegamento. A questo punto non mi è restato altro da fare che informare la popolazione e sporgere denuncia ai carabinieri". Questi fatti, per la loro spregevole iniquità, parlano da soli e non hanno quindi bisogno di commenti; rimane l'interrogativo sull'identità di colui o, più probabilmente, di coloro che ne sono gli autori. Episodi analoghi si sono registrati poco tempo addietro anche nella vicina chiesa di Lisciano Niccone; altre gesta teppistiche furono perpetrate l'estate passata - e ne demmo notizia su questo giornale - ai giardini pubblici di Mercatale. Probabilmente si tratta di una stessa banda di irresponsabili, vogliamo credere estranea al nostro paese, la quale ha potuto finora impunemente scorrazzare alla ricerca di emozioni necessarie alle misere menti agitate o perverse. Possibile, frutto, in taluni casi, del lassismo e permissivismo dei tempi.

M.R.

M. Ruggiu

CORSO GRATUITO DI TENNIS PER ALUNNI DELL'OBBLIGO

Visto il favorevole risultato conseguito lo scorso anno, il Tennis Club di Mercatale promuove con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport e alla Cultura del Comune di Cortona un nuovo corso gratuito di avviamento alla pratica tennistica riservato agli alunni di ambo i sessi che frequentano le scuole elementari e medie della Val di Pierle. Nell'apposito

manifesto viene fatto rilevare che il corso è finalizzato soprattutto a incrementare nella zona l'esercizio di uno sport capace di costituire una valida e sana alternativa ad altri più noti al vasto pubblico.

Tutti coloro che intendono aderire all'iniziativa sono invitati a prendere contatto con il sig. Giovanni Guardabassi (tel. 0575/ 619029) entro il giorno 15 aprile prossimo.

IN ATTO L'ESECUZIONE DI IMPORTANTI LAVORI

Discussi con altri progetti di una pubblica assemblea

Sarà forse per soli scopi elettorali, come dicono i tanti "maligni", ossia pure per la sincera e disinteressata volontà dell'Amministrazione, il fatto è che in questi giorni a Mercatale sono in atto lavori da molto tempo attesi.

Già da qualche mese è stata aperta una seconda via per raggiungere il cimitero allo scopo di creare un doppio senso ed evitare, nelle circostanze di particolare affollamento, l'ingombro della disagiata strada esistente. Manca ancora la massicciata, ma si dice che entro breve verrà sistemata. Altro lavoro appena ultimato è quello riguardante la ripulitura e il drenaggio della roggia che raccoglie i rifiuti fognari, disgustosamente nota per le sue stagnazioni mefitiche proprio all'entrata sud dell'abitato. Ed eccoci infine alla più considerevole delle opere, quella relativa alla rete del GPL, la cui realizzazione, dopo due anni di vari rinvii, è ora in pieno svolgimento a mezzo della ditta Centrogas.

Questi ed altri argomenti sono stati ampiamente trattati nella pubblica assemblea tenuta nella sala del Centro Civico la sera del 16 marzo, presente il sindaco Pasqui con vari amministratori e tecnici, nonché il vicesindaco dott. Frati, il quale sta palesemente mostrando un attivo e leale impegno a favore del proprio paese. Ai numerosi cittadini intervenuti è stato illustrato in primo luogo il progetto gasdotto in fase di attuazione che sarà condotta a termine entro il prossimo mese di giugno. Una recente decisione consente inoltre di usare gli scavi fatti per le relative condut-

tore alloggiandovi contemporaneamente anche nuove tubazioni della rete idrica, costituite di moderno materiale, in sostituzione di quelle ormai vecchie e soggette pertanto a frequenti rotture.

Buone notizie pure per la frazione di Pierle: il sindaco Pasqui ha annunciato che entro un paio di settimane verrà reso noto un piano particolareggiato per dare luogo in quella località ad un appropriato utilizzo di aree dichiaratamente fabbricabili. Per quanto concerne poi la spinosa questione dei divieti recentemente applicati alla sosta dei veicoli, il pubblico presente attraverso numerosi interventi ha vivacemente sostenuto la necessità di istituire nuovi parcheggi avvalendosi, come primo provvedimento, del campo sportivo Polivalente situato a lato dei giardini, capace di accogliere un numero di macchine considerato intorno a 20/22, trasferendone l'impiego attuale in un terreno pressoché attiguo. Il Sindaco e il Comandante dei Vigili Urbani hanno affermato a questo proposito la lorodisponibilità

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

In Località Pietraia di Cortona affittasi per periodi di vacanza e tempo libero appartamento ammobiliato, composto di 3 grandi camere da letto, soggiorno con camino e servizi. Telefono ore pasti allo 0575/67331

Cercasi Vespa 125 o 150 usata in buono stato. Tel. 06/7910627

Vendo n. 10 volumi di "Take-off". L'aviazione. Tel. 67109 cercare di Claudio

Docente in materie letterarie con provata esperienza impartisce lezioni a studenti delle scuole superiori ed universitarie. Tel. alle 19.30 al 603462.

Affittasi in Loc. S. Angelo (case sparse) casa con due camere, sala, cucina, bagno, con riscaldamento. Telefonare 0575/638131 - 06/9880236 ore pasti.

Affittasi appartamento - 5 posti letto a Porto Azzurro (Is. d'Elba). Telefonare ore pasti 0575/601641.

Vendo Super Magic Drive - per Megadrive con molti giochi - Telefonare (dopo le ore 20.00) al 0575/651077

Vendesi, Renault 5 - grigio metallizzato in ottime condizioni. Prezzo interessantissimo. Telefonare 653268 ore serali.

Facendo seguito alla Spigolatura del Sig. Carloni sull'Etruria del N°1 del 15/01/95, circa "Matapam" se interessasse ai miei Cortonesi od altri, il mio fortunato destino in quella terribile notte. Bennati Angiolo e Ciufegni Marcello - Genova - Tel: 5994014.

Affittasi locale, mq. 150 uso uffici o commerciale, servizi e riscaldamento autonomo con due vetrine su strada, a Camucia zona centrale. Tel. (0575) 603745, ore pasti.

Affittasi app. immobiliare, 2 camere, cucina e bagno. Per informazioni rivolgersi al 601880 ore. 20.00

Signora offresi, per stirare e aiuto a persone anziane. Tel. 604037 ore pomeridiane e serali.

Sono disponibile ad assistere anziani, anche non autosufficienti, e se necessario anche per la notte. Sono altresì disponibile come collaboratrice domestica. Se interessati telefonare 62477 oppure 603606 (ore pasti)

Vendesi N° 2 Inferriate, nuove per finestre Mo. 0,80 x 1,40 - In ferro pieno da cm. 3 di diametro - Ottimo affare. Tel. 0330/907431

Vendo Computer, Commodore 16 pe Lire. 80.000. Tel. ore pasti 601819.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città



**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

ALLEGREZZETA
di Carlo Roccati

L'attuale clima politico sembra essere particolarmente stimolante per il nostro collaboratore, Dott. Carlo Roccati, del quale pubblichiamo in questo numero due composizioni particolarmente significative. La prima di esse prende lo spunto dalla notissima "Allegrezza" di Don Francesco Chiericoni (Marangulone da Tuorna), composta il 4 settembre 1859 per la partenza da Firenze del Granduca di Toscana Leopoldo II° di Lorena.

ALLEGREZZETA
(Ma qui c'è pôco da stè allegri)

*Tonfi, o schjoppi: sonète o campène!
Fuoco, o poggi: abrucète o paglièa!
BUTTIGLION cha da 'n po' ce pensèa
s'è diciso e col POLO mo viéne!*

*Contro lu' se chieronno compatti
MATTARELLA, MANCINO e le Dème (1)
e quel'altro afamèto beschjème
che va 'n busca de ciondigli e piatti. (2)*

*Oh comm'èron cunfusi davvero!
Oh che chjeppa tul corpo serrèno!
Che nutizie ai giornèli gne dèno,
mentre 'l tempo de doppo era nero!*

*Qui 'nn Italia si a le votazioni
sè secondo (ch'è 'n bôn piazzamento)
tu comande... si fè 'n rinverzione:
che te frega comm'è 'l Parlamento?*

*C'è chj fugge da 'n pòsto a quel'altro
da la LEGA a RIFONDAZIONE,
mercanteggia tui vòti 'l più scaltro:
sott'al cielo c'è gran cunfusione!*

*Ma pe' 'n verso le còse sòn chjère:
sòn finiti 'na volta per tutte
i partiti d'opposte bandjère
che 'n segreto facèno combutte!*

*Finalmente l'Italia è schjerèta,
doppo tanto è risolto 'l problema:
dal BERLUSCA 'na parte è guidèta
e quel'altra da PRODI e D'ALEMA!*

*Ora PRODI va via 'n carruzzino
e i merchèti te fa de la zona:
'l venardì a Castiglion Fiurintino
mentre 'l sabbeto viéne a Cortona.*

*Già, me père ch'a fè 'l commerciante,
povaretto, 'n sia troppo taglièto.
Fa 'na gran cunfusion co' le piante:
co' la quercia l'uglivo a mischjèto!*

*Oh dunnine, 'n ve fète fregbère!
Vende ròbba da 'n pezzo scaduta,
che per nòva vu' falla passère,
ma è D'Alema che gliel'ha 'rvinduta.*

*Nòn perdemmo più tempo davvero,
giacché i debbiti c'én fin al collo:
la chjarezza ce vu', almeno spero,
o la Lira va 'n verso 'l tracollo!*

*Chèro OSCAR ch'al Colle tu stè
e che 'n tempo tenéo 'n grande stima,
forza... arviéne quel ch'eri tu prima
e dicidete: FACCE VOTE' !!*

(1) Rosy Bindi e Rosa Russo Iervolino
(2) Promesse di assessorati e altri incarichi.

Nuovi Negozi

LA SALETTA, BAR - CAFFÈ

È stato inaugurato venerdì 31 marzo; come è logico per le occasioni hanno partecipato all'inaugurazione tanta gente che si è intrattenuta a lungo fino a tarda sera. Il rinnovato bar ha anche cambiato nome. Non esiste più il bar Unica in via Nazionale, ma il nuovo bar "la saletta bar caffè" che è stato integralmente ristrutturato e reso veramente elegante.



I gestori sono sempre gli stessi ed è necessario dare loro un grosso merito che è quello di aver ristrutturato non solo gli arredi, ma anche il locale, pur non essendo di loro proprietà.

È stato certamente una scelta difficile, ma testimonia la grande serietà di questi proprietari che hanno scelto innanzitutto il meglio per accogliere con più calore la propria clientela ed i tanti turisti che speriamo anche quest'anno affolleranno le strade della vecchia città etrusca.

"La saletta bar caffè" si presenta ora ben diversificata nelle sue principali direttive di lavoro. C'è un reparto ricco di dolci per chi vuole fare colazione o chiudere un piccolo pranzo con i dolci, e un banco per il salato che fa invidia ai migliori locali equivalenti delle grosse città.

Il turista che vuole fare in fretta o il pendolare che non può perdere troppo tempo trova nel "la saletta bar caffè" primi piatti, pizza a taglio e al piatto, panini, tramezzini, hot dog e tanta altre specialità preparate al momento.

Ad inaugurazione avvenuta, non possiamo che rallegrarci con questa famiglia di laboriosi e seri commercianti.



**LA BINIDIZIONE DE LE CHÈSE. MENTERE S'ASPETTA
'L PRÉTE CH EVIÉNE A "SCALCÈ L'ACQUARESAMA".
PERSONAGGI TOGNO E FRA GALDINO**

di Don William Nerozzi

Togno - Me sa mill'anni che si 'passo 'l préte a scalcè l'acquaresama, cusì smettarà de lustrè. 'n ce credarete, si dura doaltri giorni, quella lì me fa muri ganghito. Io 'l padrone un so' più, so' dovento 'l su 'garzone.

Fra Galdino - Ma de chi dichì?
Togno - O de chi ho da dire?!?
de la mi' donna ch'è sempre a spazzère; da quande sa che 'l préte deve nire ha smesso anco de famme da mangère che un cià tempo e me fa galoppè che tutto 'l giorno cià da comandè.

"Famme 'l piacere, vamme a la bottega a piglè 'l ditirsivo". Quande artorno m'armanda pe' la cera; qui è 'na bega che si'n finisce, io vo' via e 'nn'artorno... Ma pu', perché durè tanta fatica che tanto 'l préte nun ciamira mica.

I préti antichi viono a mirère dappertutto; gireono 'ntorno al letto e anco sotto viono a sprimirère

e...si c'era 'l pagliccio...un bel cicchetto chi gne 'l cav èa? - Mo, 'n'aspensorièta dano e la binidizia è bèlche dèta.

El meglio fa Gigione, 'l mi 'vicino che a Milèn dal su' fughio è 'ndèto. La chiève ha lascio a me e t'un tavilino cià messo mille lire! S'è sudèto! Cusì, doppo le feste artorna a chèsa e la binidizion l'ha belle presa.

Fra Galdino - Togno, ma 'l préte un vién mica a vedere si è la chèsa bella o si è arpulito, ma viéne i parrochièni ad incontrère a preghè 'nsièma a loro e chi è partito per fè Pasqua coi sua 'n'altra occasione dovria cerchè pe'la binidizione.

Ma pu' per Pasqua, e questo è 'l più 'mportante 'nn'è sol la chèsa, ma d'aripulire l'annama c'è bisogno e ce n'è tante de persone che 'n ce voglion sintire da st'orecchio, ma de sta cosa qua un'altra volta se n'arparlarà.

OPEL **GM**
VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

I NUOVI VOLTI DEI CANDIDATI A SINDACO

Ilio Pasqui

R. La mia candidatura nasce dalla convergenza sul programma di tre componenti del polo progressista, Rifondazione Comunista, Partito Democratico della Sinistra e Cristiano Sociali, questi ultimi presenti con due candidati nelle liste del PDS. Sotto il profilo politico questa sintonia fu collaudata già nel 1944, ma quello che più conta oggi è l'accordo sul programma amministrativo, la nostra campagna elettorale sarà impostata su questo argomento, quindi sulle cose da fare e non sugli slogan politici fine a se stessi.

2) **La posizione del Partito Popolare a Cortona è emblematica. Una parte si è già schierata con l'Unione dei Cittadini che hanno presentato una lista civica, un'altra parte però si presenta all'elettorato senza il suo classico simbolo. Crede possibile un accordo nel secondo turno con questa parte di partito e a quali condizioni.**

R. Non comprendo il senso della domanda quando si afferma che la posizione del PPI è "emblematica". La divisione di un partito come la DC provoca inevitabilmente queste situazioni. Personalmente comprendo meno la posizione di quei cattolici che hanno già scelto un connubio con la destra e con pezzi della massoneria.

Per il secondo turno, gli accordi sono possibili su base programmatica e quindi ogni ipotesi deve essere valutata al momento giusto sotto questo profilo. Noi non abbiamo comunque pregiudizi, anzi riteniamo che i valori cattolici siano conciliabili ed in molti casi gli stessi della sinistra democratica.

3) **In sintesi il suo programma elettorale è a mo' di slogan.**

R. Il mio programma non è uno slogan, ma un documento articolato, credo tuttavia che i cittadini possano identificare nella mia persona 3 requisiti: esperienza, capacità e onestà.

4) **Perché l'elettorato cortonese dovrebbe votare per Lei e il suo schieramento, piuttosto che per gli altri candidati a sindaco che gli si contrappongono?**

R. Per assicurare un programma serio di investimenti nel territorio e lo sviluppo della nostra comunità. Oltre 14 miliardi di investimento sono in corso; un cambio di maggioranza creerebbe inevitabilmente contraccolpi. Per assicurare a Cortona stabilità e la conferma nell'azione amministrativa

di quei valori che l'hanno resa famosa nel mondo, cultura, civiltà, correttezza e solidarietà. Ho stima ed amicizia con Frati che non a caso è Vice Sindaco, anche Checcarelli, pur essendo stato in questa legislatura all'opposizione ha mostrato correttezza e stile; credo tuttavia che il confronto vero sia con Mammoli; Fabrizio è un bravo ragazzo ma le forze che lo sostengono sono una associazione per il potere, non credo che sia in grado di dominare le sue componenti ed assicurare una guida stabile alla città.

Camillo Mammoli detto Fabrizio

comune e uno dei suoi assessori era il giovane Pasqui.

Oggi il candidato sindaco di PDS e Rifondazione Comunista è il riconfermato Pasqui mentre il candidato alle regionali è Barbini. Evidentemente in questo Comune c'è una continuità nel potere che va ben aldilà dei partiti ma trova la sua sintesi soprattutto sugli uomini. Ma lo sforzo maggiore è stato quello di porci come forza di governo con un programma concreto e capace di affrontare con efficienza le necessità del nostro territorio non guardando minimamente a interessi di parte o di partito ma mirando solo al bene di tutti, a questo proposito vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutte le forze politiche e i movimenti a me collegati per aver saputo trovare una unità di intenti.

Entrare in merito ha problemi specifici delle singole forze politiche è sempre difficile anche se quello che è accaduto nel Partito Popolare non è altro che il risultato del nuovo sistema elettorale che prevede una scelta di campo, ma per quanto riguarda il discorso Cortona io dico che tutte le scelte in politica sono legittime l'importan-

tante che ci si presenti all'elettorato con chiarezza e onestà senza equivoci o raggiri, noi siamo alternativi a questa giunta e cerchiamo di portare avanti questo nostro progetto politico con tutti coloro che lo condividono, compreso, sempre che loro lo vogliano, gli amici dei popolari di centro.

I problemi di Cortona non devono essere affrontati con slogan, ma volontà concreta e lavoro quotidiano; fino ad oggi i nostri concittadini hanno sentito proclamati, e forse anche creduto su programmi "faraonici" ma in concreto è stato fatto veramente poco. Dobbiamo risolvere l'esigenza abitativa e le aree di posteggio per Cortona, una vera vivibilità per Camucia un potenziamento industriale per Mercatale valorizzando gli aspetti turistici culturali in essa contenuti e uno sviluppo più armonico di tutto il territorio eliminandone i grossi fattori di inquinamento oggi esistenti.

Francamente il fatto che Forza Italia, Alleanza Nazionale, Centro Cristiano Democratico, Sinistra Liberale, Partito Popolare e l'Unione dei Cittadini mi abbiano indicato come candidato a Sindaco del Comune di Cortona mi onora e al tempo stesso mi rende consapevole della responsabilità che assumo di fronte a tutti i nostri concittadini. Io non faccio il politico di professione, ma l'amore che mi lega alla nostra terra mi rende consapevole che il sindaco deve avere una squadra di assessori competenti e disponibili a una piena collaborazione.

A differenza del sindaco uscente i miei assessori non saranno imposti da nessuno.

Spero, comunque che in questa tornata elettorale si possano creare le basi per quel cambiamento che, indipendentemente dal risultato finale, molti anche nella sinistra si auspicano.

CORTONA
in breve

a cura di Tiziano Accioli



CROSS-COUNTRY E TREKKING A TECOGNANO

S.ANGELO -Per chi desidera passare alcuni momenti di svago divertendosi con i cavalli ora ne ha una possibilità in più. E' sorta



a Tecognano una nuova società di maneggio e dressage denominato Centro Ippico Saltafossi. Si impartiscono lezioni di dressage e salto e si effettuano passeggiate ed escursioni a contatto e nel pieno rispetto della natura. Il "Saltafossi" è attrezzato per ospitare a pensione cavalli privati e può alloggiare in strutture agrituristiche chiunque voglia soggiornarvi. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 638130.

UN SEMINARIO INTERNAZIONALE SU PACE E SOLIDARIETA'

CORTONA -Il Circolo "Verso l'Europa" promuove in questi giorni una serie di incontri e di dibattiti intorno al tema *Europa: solidarietà per la pace*. I battenti del seminario verranno aperti giovedì 30 marzo ma l'inaugurazione ufficiale avverrà venerdì mattina alle ore 10:45 in Palazzo Casali. Parteciperanno al simposio personalità politiche e diplomatiche italiane ed europee. Tra gli altri interverranno il Sen. Umberto Cappuzzo, Consigliere del Ministro degli Affari Esteri, l'Ambasciatore della Slovenia e il Consigliere dell'Ambasciata Russa.

CLARA SERENI HA PRESENTATO IL SUO LIBRO A CAMUCIA

CAMUCIA -Sabato 25 marzo presso la sala della Biblioteca Comunale di Camucia si è tenuto un importante appuntamento culturale con Clara Sereni scrittrice contemporanea ed autrice del libro "Il gioco dei regni" edizione Giunti. Promotori dell'iniziativa sono stati l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona, l'Agenzia Giovani e l'Accademia Etrusca.

INIZIATA LA STAGIONE IPPICA A FARNETA

FARNETA- Si sono aperti domenica 26 marzo, per la prima volta in questa stagione, i cancelli di partenza della pista dell'Ippodromo comunale di Farneta. Cavalli e fantini sono tornati dunque a correre nell'anello ippico in occasione del "Gran Premio di Apertura". L'appuntamento che, come ogni edizione, si è dimostrato altamente spettacolare, è stato organizzato dall'Associazione Ippica Farnetese. A fine aprile è in programma il secondo appuntamento con le corse presso l'ippodromo di Farneta.

SI E' RINNOVATO IL LEGAME CORTONA-MITTERAND

PARIGI -Una delegazione dell'Amministrazione Comunale cortonese, guidata dal Sindaco Ilio Pasqui, è stata ospite nei giorni scorsi del Presidente della Repubblica Francese Francois Mitterand. Il ricevimento tenutosi all'Eliseo nell'ambito del gemellaggio fra la nostra città e quella francese di Chateau Chinon conferma il particolare legame tra il Presidente Francese e la nostra comunità. Legame iniziato una trentina di anni fa. Alla fine dell'incontro la delegazione cortonese ha rivolto a Mitterand, oramai prossimo alla scadenza del suo mandato, l'invito per una nuova visita a Cortona.

UNA SIMPATICA INIZIATIVA DEL CALCIT CORTONESE

Nel contesto delle manifestazioni promosse dal Calcit Cortonese o nelle quali questa benemerita associazione partecipa attivamente portando avanti il suo secondo obiettivo e cioè quello dell'acquisto di un videoscopio per il nostro presidio ospedaliero, siamo lieti di portare alla conoscenza del vasto pubblico dei lettori del giornale che il giorno 8 aprile a Fratta (ore 20.00) presso il Cinema Moderno sarà organizzata una cena sociale. Tutto l'utile della simpatica iniziativa, portata avanti dai consiglieri Rosi Camillo e Carletti Mauro di Fratta appunto, sarà destinato allo scopo che abbiamo sopra citato. Affinché l'occasione per sollecitare, sempre a carattere locale, sorgano simili od affini iniziative per dare sostegno tangibile a fini umanitari di grande rilevanza.

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA  UTOTIAV.C.H.I.

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)



Terrecotte e Ceramiche Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

IL COMPOST? UN OTTIMO FERTILIZZANTE ORGANICO

Suggerimenti sulle fasi di preparazione e sui materiali impiegati

Chi coltiva orto e giardino e desidera allontanarsi dai concimi di sintesi sa che non esiste concime più prezioso di un buon compost preparato in modo corretto. Diciamo subito che il compostaggio è il processo per la formazione del compost e che esso rappresenta un fertilizzante organico ottenuto per fermentazione aerobica della parte organica. Può essere impiegato in agricoltura come fornitore di Humus e condizionatore della struttura del suolo (miglioramento della porosità, della sofficità e della lavorabilità). Per compostare si possono usare contenitori di vari materiali e forme che devono comunque rispondere ad alcuni requisiti essenziali:

- 1) essere privi di fondo oppure essere dotati di fori di scolo ed un sistema di deflusso dell'acqua in eccesso;
- 2) consentire una certa aerazione del materiale contenuto, tramite fori o fessure;
- 3) essere apribile almeno su un lato in modo da poter facilmente asportare il materiale o procedere al rivoltamento-rimescolamento, ed essere forniti di coperchio;
- 4) avere dimensioni intorno al metro cubo di capacità: con contenitori più piccoli è difficile raggiungere, durante il processo di decomposizione, temperature abbastanza elevate, mentre con contenitori troppo grandi, se non si rimescola continuamente il materiale, la decomposizione è irregolare e la parte più interna non riceve sufficiente aerazione.

Nel contesto di un orto biologico, un contenitore in legno è il più "naturale" ed esteticamente piacevole. Va detto comunque che il legno ha una durata limitata e che per resistere a contatto con la materia organica va trattato o impregnato con sostanze protettive: queste ovviamente non devono rilasciare residui al composto contenuto, oppure si devono impiegare legnami resistenti (larice, quercia, frassino) trattati con prodotti protettivi biologici. I cassoni in legno dovrebbero misurare circa 1m x 1m, x 1m. e avere per sola parete mobile per consentire l'accesso per i lavori.

Tra le assi che compongono il cassone vanno lasciati ampi spazi per l'aerazione: lo svantaggio di questo tipo di costruzione sta nel fatto che per aprire il cassone bisogna in pratica smontarlo completamente. Un'altra soluzione molto economica è la rete metallica. Sono necessari almeno 3 m. di rete metallica zincata alta 1,20 m. che può essere piegata a cerchio e agganciata con asole e occhielli fissati su un supporto oppure tesa su quattro paletti d'angolo a formare un cubo. Con questo silo però il materiale tende a seccare con facilità, per cui è consigliabile avvolgere contro la parete interna un telo di plastica nero. Ed ecco gli ingredienti per realizzare un composto a regola d'arte.

- Rifiuti provenienti dalla cucina: resti di frutta e verdura, fondi di caffè e tè, avanzi alimentari, alimenti e conserve scaduti, fiori, capelli, lana;
- rifiuti provenienti dall'orto-giar-

dino: resti di frutta e ortaggi (gambi, radici), foglie cadute, resti della potatura di alberi e cespugli e siepi (sminuzzati) sfalcio d'erba secca, paglia e erbacce infestanti sarchiate (escludendo però le malerbe rizomaloze come la gramigna e il convolvolo, mentre quelle che portano semi maturi vanno mosse al centro dal composto dove le alte temperature inattivano i semi). Non mettere parte di piante colpite da virusi, o da

malattie che si trasmettono attraverso il suolo;

- terra: è utile aggiungerla per inoculare il materiale di microrganismi decompositori, mettendo uno strato sottile ogni 15 cm. di materiale da compostare;

- cenere: solo se di legna e non più di 4-5 Kg. al metro cubo per non inibire il processo di decomposizione;

- carta: fazzoletti di carta, carta

igienica, carta da cucina, carta di giornali e riviste ma non patinata, cartone stracciato purché non sia plastificato.

Non vanno assolutamente messi nel composto tutte le sostanze inorganiche, come metallo, vetro, plastica, medicinali e cosmetici scaduti, cenere di carbone. Per favorire ed accelerare la decomposizione è utile che tutti i materia-

li, ma in particolare quelli legnosi, vengano sminuzzati fino ad avere dimensioni inferiori a 5 cm. di lunghezza. Il materiale per decomporre rapidamente e correttamente deve avere sempre la giusta umidità; perciò, quando è troppo secco bisogna annaffiarlo; quando invece è troppo umido è necessario aggiungere un materiale assorbente asciutto (segatura, paglia, carta).

Se il materiale tende ad emanare cattivo odore, migliorare il tasso di umidità e spolverizzare ogni tanto con un po' di cenere o farina di roccia.

F.Navarra

METODI DI PREPARAZIONE DI ERBE PER LA LOTTA BIOLOGICA

Per motivi di spazio, nell'articolo del 15.03.95, non è stato possibile trattare i vari metodi di preparazione cui vengono sottoposte le erbe in questione. Ce ne scusiamo con i lettori ma per completezza dell'articolo e anche per dovere di informazione, provvediamo prontamente.

- **Estratti acquosi** - Si preparano mettendo a bagno in acqua fredda le parti di pianta e lasciandole macerare dalle 12 alle 24 ore.

- **Macerato** - Si preparano mettendo in un grande recipiente le parti vegetali coprendole con

acqua, meglio se piovana. Dopo due settimane di fermentazione il preparato viene filtrato e diluito prima dell'uso.

- **Macerato in fermentazione** - Si prepara lasciando a macero la pianta solo tre-quattro giorni e si impiega quindi quando il liquido è ancora in fase di fermentazione.

- **Infusi** - Si versa acqua bollente sulle parti di pianta e si lascia quindi in infuso 1-3 ore.

- **Decotto** - Si prepara invece mettendo la pianta in acqua fredda e bollendo poi il tutto per 20-30 minuti.

Francesco Navarra

A CURA DI ALESSANDRO VENTURI

SCANDENZARIO FISCALE



Scade il termine per la presentazione della domanda e per il pagamento della prima rata. LUNEDI 10 APRILE - INPS - LAVORATORI DOMESTICI - Scade il termine per versare tramite gli appositi bollettini di c/c postale i contributi per i lavoratori domestici per il quarto trimestre 1994.

MARTEDI 18 APRILE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente:

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio
- altre ritenute (termine ordinariamente scadente il giorno 15 posticipato ad oggi in quanto il giorno 15 cade di sabato ed i giorni 16 e 17 sono festivi)

MARTEDI 18 APRILE - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente.

MARTEDI 18 APRILE - RUOLI ESATTORIALI - Scade il termine per effettuare il versamento presso il concessionario esattoriale delle rate in scadenza con data indicata giorno 10 (se il versamento viene effettuato presso la posta invece che presso lo sportello del concessionario, il termine è anticipato al giorno 12)

GIOVEDI 20 APRILE - INPS - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi

VENERDI 31 MARZO - INPS - CONTRIBUTI VOLONTARI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi al quarto trimestre 94

VENERDI 31 MARZO - TASSE AUTOMOBILISTICHE - Scade il termine per il pagamento annuale del bollo auto per gli autoveicoli con potenza fiscale non superiore ai 9 cavalli

VENERDI 31 MARZO - MODELLO 730 - I dipendenti ed i pensionati che hanno richiesto l'assistenza fiscale al datore di lavoro o all'ente previdenziale devono consegnare il modello 730 compilato

VENERDI 31 MARZO - CONDONO INPS - Scade il termine per la presentazione della domanda e per il pagamento, anche rateale, dei contributi omessi più gli interessi del 17% annuo

VENERDI 31 MARZO - CHIUSURA DELLE LITI FISCALI PENDENTI - (Salvo probabili proroghe) - Scade il termine per la presentazione della domanda e per il pagamento del forfait

VENERDI 31 MARZO - CONDONO EDILIZIO-

CHE COS'E' DOVE CRESCEA COSA SERVE

UNA PIANTA ALLA VOLTA: ECHINACEA (ECHINACEA ANGUSTIPOLI)

È una pianta erbacea perenne fornita di un rizoma più o meno cilindrico che in basso si divide in numerose radichette dal e quali, in primavera, sorgono una rosetta di foglie basali e fusti fiorili.

Le foglie hanno un lungo picciolo e la lamina di esso si presenta allungato-lanceolata.

I fiori sono riuniti in copolini posti al termine del fusto; i frutti sono rappresentati da un achenio a quattro facce sormontato da un pappo (insieme di peli e setole, più o meno ramificati, situati all'apice dei frutti di alcune specie vegetali) ridotto.

L'Echinacea cresce nei prati e nei boschi radi degli stati meridionali degli Stati Uniti; è anche coltivata nelle regioni temperate sia a scopo medicinale che ornamentale.

Ha proprietà cicatrizzanti, antiinfettive e normalizzanti della cute.

Gli indiani dell'America del Nord la impiegavano per molti disturbi della pelle, piaghe o ferite e contro il morso dei serpenti.

Lo studio delle proprietà della pianta, che prosegue ancora ai nostri giorni, ha effettivamente dimostrato che essa esercita su un'azione locale (ritarda la diffusione delle infezioni attraverso i tessuti) sia un'azione generale (aumento della resistenza dell'organismo alle infezioni).

La droga generalmente viene impiegata per uso esterno, sotto forma di infusi, tinte o pomate su pelli pruriginose, affette da foruncoli, su piaghe in genere, piccole ferite.

Recenti studi ne hanno dimostrato anche utili proprietà nel campo cosmetico in prodotti coadiuvanti il trattamento delle rughe, delle smagliature e dell'acne.

F.N.



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA
MONTICHIARI DA VINO SECCO - AGRICOLTURA
PROTEZIONE E VETICOLO
e75cl ITALIA 1152vol

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12



CORTONA

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

UN MUSEO DELLA CIVILTÀ AGRICOLA A CORTONA

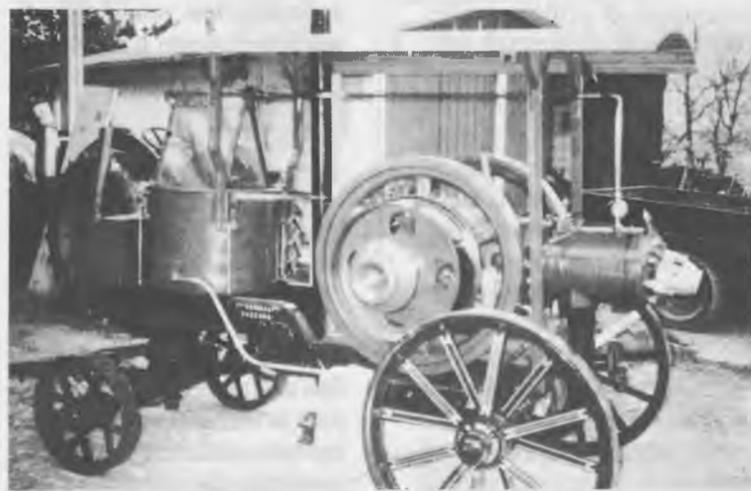
Il Comune di Cortona, sta organizzando un Museo della civiltà agricola in Valdichiana, con la partecipazione di alcuni privati collezionisti ed appassionati di macchine agricole d'epoca.

Nel nostro territorio, che storicamente è stato una delle terre più fertili e fruttuose della Valdichiana e del centro Italia, grazie alla dissodazione dei terreni per mezzo dei benemeriti trattori a testa calda sono molti che possiedono almeno una di queste macchine storiche, veri documenti palpitanti di un'epoca, in fondo neppure tanto distante, se pensiamo che il primo trattore Landini con il radiatore è solo del 1934.

Molti non hanno spazio per proteggere dalle intemperie e dalla "empietà" di chi ad essi si avvicina con intenzioni tutt'altro che cariche di amore di conservazione, cultura e attenzioni così sono costretti a tenerli presso amici lontani o magari rinunciano a restaurarli o allo stesso possesso.

Un vero appassionato le sue macchine le deve guardare, osservare e riguardare continuamente con un rapporto quasi amoroso.

Un museo, o se preferiamo una rimessa di trattori, motori e



macchine agricole di questo valore patrimoniale storico costituirebbe un punto di riferimento ed un incitamento alla conservazione ed al restauro di quanto ancora oggi è salvabile.

Fanno parte del primo gruppo storico di amatori delle macchine agricole d'epoca, costituito a Reggio Emilia molti anni fa, il G.A.M.A.E., e capeggiato dal prof. Cav. Giovanni MAGNANINI, professionisti, docenti universitari, avvocati, giudici, medici, insegnanti, manager e tanti altri, a centinaia, quasi a dimostrare che l'approccio verso questi oggetti è probabilmente "artistico". Chi scrive è stato per anni il V. Presidente di un club di auto e moto d'epoca, quindi è con cognizione di causa che asserisce

che in fondo non vi è alcuna differenza nell'apprezzamento e nella estimazione di un'auto o un trattore d'epoca; anzi, siccome occorre un forte carica emotiva di fantasia (come per la musica o per l'opera d'arte pittorica, ad esempio) certamente un'apparente "vecchio rottame" di testa calda o di un motore dei primi del secolo non offre il piacere accattivante di una bella auto d'epoca, con il cuoio, la pelle, il legno, le parti cromate e gli ottoni, le belle rotondità e via dicendo.

Apprezzamento, quindi, a chi è riuscito a salvare da sicura demolizione, a conservare, restaurare ed oggi presentare "pezzi" o addirittura intere collezioni della BUBBA, dei LANDINI, degli ORSI, FIAT, OM, FORDSON, BREDI, LANZ BULLDOG, MAR-CHALL, OTO MELARA, ecc.

Nella nostra provincia e nel Comune di Cortona, proprio nella perla della Valdichiana esiste un numero notevole di appassionati, fra tutti ne emerge uno per importanza e cospicuità di cimeli che ha saputo creare da una passione una vera e propria esposizione offerta, con altruismo, alla collettività, in nome e col patrocinio del Comune di Cortona.

Appena eseguiti i necessari lavori, si insedieranno una set-

tantina di trattori, già pronti, alcuni freschi di restauro, per far mostra e raccontare un pezzo di storia della nostra valle. Si può già anticipare che dell'esposizione faranno parte numerosi esemplari di trattori a testa calda o a petrolio o altri carburanti, un locomobile forse pezzo unico al mondo di queste dimensioni, un Breda a cingoli a testa calda, uno dei due o forse tre tramandatici ed altri pezzi rari e pregiati di un mondo da riscoprire. Il museo, infatti, sarà a disposizione, anche con supporti audiovisivi, di scolaresche, visite guidate, ospiti dell'Amministrazione Comunale e in genere dei sempre più numerosi visitatori della "perla della Valdichiana".

Dr. Mino Faralli

Sull'ultimo numero di aprile di Gente-Motori Cortona è la protagonista della pagina dedicata al turismo. Autore del servizio, abbellito dalla facciata di Santa Margherita, è Giulio Vicari, il quale si sofferma sulle meraviglie del Museo dell'Accademia Etrusca e di quello diocesano.

L'individuazione degli argomenti non può che farci piacere perché continua idealmente e rafforza lo spirito che da tempo sta caratterizzando la nostra Rubrica.

L'anno che è cominciato da poco, può per Cortona essere considerato, a buon diritto, l'anno del Museo dell'Accademia Etrusca per le tante piacevoli novità che verranno presentate dal mese di aprile ai Cortonesi e a tutti i visitatori. Ma nel servizio si legge anche che "Cortona presenta seri problemi per chi deve posteggiare l'auto. Due le possibilità: fermarsi fuori dalle mura o usufruire dei parchimetri a pagamento nelle due piazze principali. Siamo in periodo elettorale: i candidati a sindaco dovranno dirci una buona volta se e come intendono risolvere questo problema che col passare degli anni sta diventando insostenibile non solo per i turisti e i visitatori occasionali ma anche per gli abitanti, con la disinvolta complicità dei vigili urbani. Fino ad oggi parole, solo parole, tante parole... O il banale, dispendioso e inutile "concorso di idee",



più volte da noi bocciato su queste pagine.

Paese mio che stai sulla collina, disteso come un vecchio addormentato... è il verso di "Che sarà", una delle più famose canzoni italiane. Pochi sanno che il paroliere Franco Migliacci l'ha dedicato a Cortona, sua cittadina d'origine. E Cortona appare proprio così da lontano, ma risalendo i tornanti s'intravedono sempre più nettamente le tante cupole, i numerosi campanili, gli austeri palazzi che ne ricompongono la lunga storia persa nella notte dei tempi. Il consiglio è quello di cominciare

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone CORTONA A GENTE MOTORI

dal passato con una visita al Museo dell'Accademia Etrusca (orario 10-13; 16-19), dove si può osservare un cimelio unico al mondo: un lampadario in bronzo del V secolo a.C., pesante 57 chilogrammi. Ci sono ancora i sedici beccucci ovoidali destinati ad alloggiare i lucignoli alimentati con olio e grasso. Al centro è scolpita una testa di Gorgone e nelle varie fasce si vedono belve lottanti, onde marine stilizzate, delfini, satiri. Nel museo non esiste soltanto la sezione etrusca, ma ha un particolare valore anche quella egizia, con un reperto rarissimo: una barca funeraria, con figure in legno, della XII Dinastia. Ci sono poi il settore numismatico (bellissime quelle etrusche e soprattutto le medaglie del Pisanello (1335-1435) e quello delle ceramiche. Le sorprese non sono finite perché alle pareti fanno bella mostra di sé una "Madonna col bambino" del Pinturicchio e una "Adorazione dei pastori" di Luca Signorelli. Tutta Cortona è d'altronde un susseguirsi di capitoli della storia dell'arte. Nella chiesa del Gesù è stato intagliato nel '500 uno dei più bei soffitti lignei d'Italia e gli affreschi della volta sono opera di Giorgio Vasari. Nel Museo Diocesano, accanto al Duomo da non perdere la "Annunciazione" del Beato Angelico, un trittico del Sassetta (secolo XV), ed una "Deposizione"

di Luca Signorelli che a Cortona, la sua città, ha lasciato nella chiesa di San Nicolò anche una sua opera originalissima perché dipinta da ambedue i lati: da una parte la "Deposizione dalla Croce" e dall'altra la "Madonna in trono". Ma aggiratevi anche per le vie di Cortona, fino al Palazzo Comunale o al Palazzozone o, meglio ancora, a Palazzo Cinaglia con la sua "porta del morto", così chiamata perché secondo la leggenda, veniva aperta soltanto in occasione delle cerimonie funebri. Né può mancare una salita fino al piazzale della chiesa di Santa Margherita, dominata dalla Fortezza fatta costruire da Cosimo de' Medici, Granduca di Toscana. Di qui si può dominare il paese e la Val di Chiana, il cui prodotto più celebre è la famosa "chianina", bistecca morbida come il burro. Non potete certamente ripartire senza averla assaggiata in qualsiasi ristorante.

Dunque arte, gastronomia, e, non meno importante spiritualità. Le Celle è un pittoresco complesso monacale, abbarbicato al Monte Sant'Egidio e sulle rive di un vivace torrente in mezzo ai boschi di sempre-verdi. Il primo nucleo fu fondato nel 1211 da San Francesco d'Assisi, del quale esiste ancora la cella. In pochi luoghi è possibile conoscere, come in questo, il vero significato della parola "raccolimento".

HI-FI
B. BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

STUDIO TECNICO
Geometra
MIRO PETTI
Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo
concessionario:
LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS
CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694

"PESCI" E FIORI ... AL TEATRO SIGNORELLI

Anche quest'anno, come è consuetudine da cinque anni a questa parte, i ragazzi dell'ITC "F. Laparelli" di Cortona hanno dato vita all'ormai famosa ANTEPRIMA PRIMAVERA.

La data del rinomato veglione è stata fissata per sabato primo aprile, un pò in ritardo rispetto alle precedenti edizioni, ma forse l'intento era quello di farci un bel pesce, e in un certo senso di pesci ce ne hanno fatti più di uno.

Il teatro Signorelli, sede della festa, era infatti stato trasformato in una sorta di gigantesco acquario dove, sopra le teste dei partecipanti, ballavano e nuotavano simpatici abitanti marini, sotto lo sguardo impotente del tritone, che, come ogni re che si rispetti, non poteva non essere nel luogo più osservato: il palco.

Oltre questa simpatica "frivolezza" il veglione è stato davvero improntato all'insegna dell'eleganza e della raffinatezza.

Musica per tutti i gusti; dai 30/60/90 ai simpatici e bravi DJ, un ricchissimo buffet a disposizione di tutti e tanto di omaggio floreale alle signore, non hanno che potuto confermare il saggio stile dei ragionieri.

Tutto questo insieme di buon gusto e signorilità non è potuto non piacere al pubblico partecipante che è rimasto pienamente soddisfatto della riuscita del veglione.

Un ringraziamento speciale, quindi, a questi 45 ragazzi che hanno saputo farci divertire fino alle ore tarde della notte, e che hanno tenuto alto il nome dell'istituto organizzando questa splendida festa senza sprecare troppe ore di lezione.

Ancora grazie, e da parte di tutti noi, ai maturandi, un grosso in bocca al lupo per i prossimi esami, con la speranza che nessuno di loro partecipi all'organizzazione dell'ANTEPRIMA PRIMAVERA dell'anno venturo.

I NUOVI VOLTI DEI CANDIDATI A SINDACO

Pio Fratti

esempio.

Ho potuto studiare e frequentare presso il Seminario di Perugia, i 5 anni del ginnasio, grazie ad un lascito di un sacerdote del mio paese ed ai grandi sacrifici dei miei genitori. Nel 1949 mi sono laureato a Napoli.

Dalla fine della guerra seguì il movimento socialista a nome del quale sono stato eletto Sindaco di Lisciano Niccone (PG) in una lista del fronte popolare. Non ho avuto altri incarichi politici perché l'espletamento della mia professione di medico mi consigliava a rifiutarli.

Nell'agosto 1994 sono stato chiamato a svolgere le funzioni di Vice Sindaco e di Assessore ai Servizi Sociali, alla Sanità e allo Sport. Esperienza che mi ha entusiasmato avendomi messo a contatto con tanti problemi dei nostri concittadini con la volontà di essere loro umanamente vicino.

Per questo ho accettato la candidatura a Sindaco e partecipo democraticamente alla lotta sperando in un ottimo piazzamento.

La mia posizione politica indica chiaramente la collocazione al ballottaggio: uomini del centro-sinistra e programmi adeguati sono le scelte dell'eventuale secondo turno.

Spero nel voto in mio favore e della lista, perché ho stima che i miei concittadini guarderanno e giudicheranno positivamente una persona normale che nella società si è impegnato nella sua professione, ha vissuto di lavoro mai approfittandosi degli altri, ha potuto guidare una buona famiglia ed è pronto a porsi al servizio della comunità cortonese tutta. Non mi giudico uomo politico ma cittadino libero con ideali politico-sociali nel segno della solidarietà, democrazia e progresso.

W. Checcarelli

to nella cabina elettorale, è un momento per contare alla luce delle vicende di oggi quanti consensi otterrà il suo schieramento; la possibilità di giungere al ballottaggio è quasi nulla. In questo caso ai suoi elettori nel secondo turno

LAUREA

Il 21 marzo 1995 la cortonese d'adozione Katuscia Lucarelli si è diplomata all'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Roma in Medicina dello sport (Direttore Prof. Giulio Marinozzi) riportando la votazione di 110 e lode. Ha discusso la tesi "Modificazioni del sistema nervoso autonomo indotte dall'allenamento", relatore il Prof. Dott. Attilio Parisi. Alla neo dottoressa i migliori auguri di tutta la Redazione.

per chi direbbe di votare?

La domanda è mal posta. Le ragioni della presenza di una forza politica come il Partito Popolare sono molto più importanti e significative delle semplificazioni che La sua domanda esprime.

Io credo ad una politica di centro e ritengo sbagliata una scelta strategica di campo, infatti la funzione del centro è quella di essere ago della bilancia per esercitare opera di attrazione verso le ali, scegliendo di volta in volta l'obiettivo al fine di creare equilibrio e far crescere nel paese l'unità prepolitica che consenta la competizione fra i partiti senza spaccature profonde, senza quel dualismo manicheo che vede il nemico nell'avversario politico. Il compito principale di una forza politica che ha la storia e la tradizione, le radici ideali come l'ispirazione cristiana, dei Popolari è quello di contribuire a sconfiggere il radicalismo politico e culturale là dove si manifesta più forte. Per questo non posso non contrastare questa voglia di resa dei conti che si respira in giro, sia a livello nazionale e in certa misura anche locale, e ritengo che la dialettica politica possa e debba assumere la pacatezza e la serietà che le compete, in quanto si tratta di un servizio nobile e alto. La scelta di centro dei Popolari ha queste ragioni profonde, insieme a tante altre motivazioni di ordine sociale, come la scelta preferenziale per i più deboli e svantaggiati, (siamo ormai la società dei due terzi benestanti che emargina il resto perché non conta nulla, neanche elettoralmente, secondo la felice espressione di Padre Sorge); culturale, come l'autonomia del cattolicesimo democratico di qualsiasi forma di clericalismo e integralismo. Sono temi appena enunciati che non è possibile approfondire in questa sede.

Gli elettori che daranno il loro consenso a questa linea politica che si pone nel solco di una grande tradizione democratica, nell'eventualità di un secondo turno che non ci veda presenti, sceglieranno autonomamente e opereranno per il candidato più vicino alla loro sensibilità.

- Se invece l'inaspettato si realizzasse e andasse al ballottaggio con quali forze già scese in campo tenterebbe l'aggancio e perché?

Penso nessuna, perché cercherei di interpretare lo spirito autentico della legge elettorale e mi rivolgeri direttamente ai cittadini, accettando il contributo di tutti.

- In sintesi il suo programma elettorale a mo' di slogan.

In primo luogo rivolgo la mia attenzione verso:

- i disoccupati per i quali deve esse-

re attivato tutto ciò che è di competenza dell'amministrazione per contribuire a risolvere questo dramma; rivitalizzazione del turismo, incentivazioni nei confronti delle piccole industrie, valorizzazione del commercio, in considerazione del fatto che abbiamo una regione confinante e che il polo ferroviario che la serve è situato a Terontola, nel territorio del nostro Comune;

- gli anziani che in prospettiva diventeranno il grande problema che affliggerà le future generazioni.

Questi due grandi temi in una visione della politica come servizio all'uomo troveranno sempre più, a mio avviso, un rapporto e una interdipendenza reciproca.

E' urgente promuovere azioni che salvino Cortona dalla morte per consunzione, di conseguenza va messa in atto una forte iniziativa al fine di offrire alle giovani coppie la possibilità di vivere in città o nelle immediate vicinanze.

Camucia richiede un immediato interessamento perché rischia di morire per asfissia; è indispensabile l'urgente attuazione del piano particoloreggiato e il conseguente alleggerimento della pressione edilizia sulla SS. 71.

Mercatale e le frazioni minori sono state troppo spesso dimenticate. (Un'indicazione precisa e puntuale è contenuta nel programma del Partito Popolare).

- Perché l'elettorato cortonese dovrebbe votare Lei e il suo schieramento e non i suoi concorrenti alla carica di sindaco?

Chiedo ai lettori di seguirmi in questa riflessione:

La sinistra si presenta con una riedizione del sicuro, rassicurante (dal punto di vista dei numeri) vecchio fronte delle sinistre di antica memoria per chiedere agli elettori il mandato di governo di Cortona fino al 2000. Questo tentativo si pone in nettissima controtendenza con tutto quello che di nuovo sta emergendo dal panorama politico nazionale.

La destra si presenta politicamente come un contenitore senza radici, senza anima e senza storia in cui tutto viene triturato e omogeneizzato in nome di una iniziativa politica che porta in grembo il germe della dissoluzione, perché uomini con tradizioni, esperienze, storie personali diversissime (la maggioranza emersa il 27 Marzo 1994 insegna...) adesso uniti nel tentativo di conquistare il Comune, domani si troveranno irrimediabilmente divisi e le contraddizioni latenti esploderanno inevitabilmente.

Credo sinceramente che la mia proposta, come candidato dei Popolari, tolga qualche pensiero e qualche preoccupazione a molti cortonesi.

LA CLASSIFICA

*Rinviamo per mancanza di spazio la classifica -
Ce ne scusiamo con i lettori.*

Premio Giornalistico Benedetto Magi SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla
realizzazione del N° 6 del 02/04/95

L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	G. Roccantì	<input type="checkbox"/>
C. Roccantì	<input type="checkbox"/>	T. Accioli	<input type="checkbox"/>
M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>	C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>
D.W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	D. Baldetti	<input type="checkbox"/>
A. Venturi	<input type="checkbox"/>	E. Fragai	<input type="checkbox"/>
N. Meoni	<input type="checkbox"/>	M. Faralli	<input type="checkbox"/>
I. Veltroni	<input type="checkbox"/>	C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>
M.P. Minozzi	<input type="checkbox"/>	Lilli	<input type="checkbox"/>
G. Carloni	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando
incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40
52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È:

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via/Città



L'UNIONE DEI CITTADINI

L'Unione dei Cittadini si presenta quest'anno per la prima volta alle Elezioni Comunali. Questa lista civica, slegata da imposizioni o legami stretti con i partiti tradizionali, si pone come una forza di centro, fresca e combattiva nei suoi candidati, per difendere gli interessi specifici di ogni singola realtà territoriale cercando di cambiare modo di far politica. Il fatto che sia una forza nuova non vuol dire che i suoi candidati siano inesperti o rassegnati: tutti i venti candidati, tredici uomini e sette donne, sono il risultato di attente indicazioni della gente che ha voluto che solo elementi validi entrassero in lista per il posto da consigliare. Il capolista è Lorenzo Lucani. L'Unione dei Cittadini, che appoggia Fabrizio Mammoli come Sindaco e che ha tra i candidati persone del P.P.I. (Partito Popolare) e un rappresentante della Lista

Pannella, garantirà ai cittadini la tutela dei loro diritti e porterà in Consiglio comunale e al Governo della città un forte impegno, una presenza assidua e motivata, evitando assolutamente il politichese, il doppiogiochismo, la demagogia, gli interventi slavati e insensati, i facili sorrisi e le facili pugnalate alle spalle. La gente potrà contattare i nostri rappresentanti senza problemi o timori di sorta per segnalare disservizi, inefficienze, ritardi, ingiustizie, tutto ciò sarà portato in Consiglio Comunale e risolto con decisione. Nel nostro programma non parliamo di Par Condicio, di Blind Trust o di federalismo come gli altri partiti. Noi parliamo di strade sconnesse, di parcheggi che mancano, di frazioni abbandonate, di problemi concreti come la disoccupazione locale.

Cittadini, non costa nulla cambiare: non immaginate invece quanto vi costerà NON cambiare.

MASSONERIA E POLITICA

Nelle competizioni elettorali spesso per portare gli indecisi a votare per il proprio partito si montano delle tesi che, se non smentite, possono determinare confusione.

A questo proposito abbiamo sentito e letto anche su questo numero de L'Etruria di un possibile coinvolgimento della Massoneria in questa campagna elettorale amministrativa.

Abbiamo pertanto chiesto a Spartaco Mennini "massone" noto e dichiarato cosa ci può essere di vero in tutte queste chiacchiere.

D. Mi è stato detto che la massoneria o meglio alcuni spezzoni della massoneria si siano alleati con Forza Italia. Tu che sei un noto massone e sei stato per molti anni un esponente del G.O.I. e della gran loggia nazionale francese, mi puoi spiegare come in politica ci si può alleare con la massoneria o spezzoni di questa?

R. La risposta sorge spontanea, direbbe Lubrano: nemmeno Tina Anselmi e il giudice Cordova, grandi inquisitori della massoneria, si fa per dire, credo

che potrebbero documentare il quesito che mi poni.

Per quanto i due, in passato, si siano dati da fare ed abbiano rovesciato la massoneria per tutti i versi, sono stati costretti a concludere: Tina Anselmi con sei relazioni finali che si contraddicono l'una con l'altra facendo la figura che le compete; il procuratore Cordova con un nulla di fatto, almeno per ora, poiché la lotta continua.

Nessuno dei due ha trovato elementi per formulare questo tipo di ipotesi, anche la letteratura corrente o certa carta stampata tendenziosa o faziosa che si è interessata alla massoneria ha formulato, che io sappia, un conubio così ridicolo.

Ebbene che si sappia che è tassativamente proibito fin dal 24 giugno 1717 (fondazione della gran loggia unita di Inghilterra e quindi della massoneria storica) di parlare in loggia di politica e di religione perché le due nobili "discipline", possono portare a dividere e non ad unire.

In massoneria vige il principio della tolleranza ed ogni massone è tenuto a rispettare anche ogni idea politica e religiosa, non

ad obbligare alla pratica di una politica e di una religione.

Diceva il massone Voltaire: non condivido la tua idea, ma sono pronto a battermi perché tu la possa esprimere compiutamente.

Un massone viene scelto per l'iniziazione sulla base delle sue qualificazioni soggettive ed oggettive non per le sue idee politiche, che vengono ignorate o quanto meno non formano oggetto di valutazione.

Un candidato massone deve essere "uomo libero e di buoni costumi", il resto non conta o conta poco.

In una loggia, quindi, convergono uomini di ogni componente politica; di destra, di centro o di sinistra per cui essendo il gruppo cioè la loggia, quindi le logge, politicamente non omogenee, come può la massoneria allearsi con Forza Italia o con qualunque altro partito politico?

Chi dice che la massoneria, o spezzoni di quella si allea con una forza politica o è un uomo semplice o è un disonesto. E' uomo semplice perché non si è posto il problema nel giusto termine, o per ignoranza della materia. E' un disonesto quando, conoscendo la materia, approfitta della credulità delle persone che da tempo sono state aizzate contro la massoneria dai giornali di parte e dalle televisioni, anch'esse di parte, e si sono fatte un'opinione dei massoni e della massoneria che va dalla custodia del mistero dei misteri ai delitti più abietti. Ora si vogliono orientare anche nelle scelte politiche. Faccio un esempio, se un politico di serie C nel corso di queste elezioni prevede che la sua parte perda o almeno che non vinca bene, che c'è di meglio se non quella di dare la colpa ai poteri occulti e quindi anche alla massoneria? Ma questa è gente meschina e incapace.



Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore, sono a chiederti di pubblicare queste poche righe al fine di fare chiarezza in merito a quanto apparso sulla stampa locale e ad alcune polemiche degli ultimi giorni riguardo all'uso del simbolo del Partito Popolare italiano.

Innanzitutto tengo a precisare che nessuno ha scippato "nulla" o tantomeno si è appropriato illegittimamente di alcunché.

A seguito del dibattito interno al PPI locale ed alle vicende romane di questo, il sottoscritto è stato convocato ed ha avuto la delega del segretario nazionale Rocco Buttiglione ad utilizzare il simbolo dello scudo crociato con al centro la scritta LIBERTAS e alla base a semicerchio la scritta Partito Popolare italiano per l'elezione del consiglio comunale di Cortona. In un secondo tempo ho ricevuto una nuova delega che mi autorizzava ad inserire il simbolo del Partito Popolare Italiano in quello della lista civica dell'Unione dei Cittadini.

Tutto ciò evidentemente non è

A PROPOSITO DEL SIMBOLO DEL PARTITO POPOLARE

piaciuto a quei popolari che, dovendo onorare degli impegni assunti con il PDS, non hanno visto di buon occhio la mia scelta di centro che in sede di ballottaggio privilegia l'accordo con il centro destra.

Pertanto le polemiche, ancorché pretestuose, tendono a mascherare l'imbarazzo di quei popolari che non volendo dichiarare pubblicamente come si collocarono in sede di ballottaggio, cercano ancora di perpetrare la politica dell'inganno nei confronti di quei cittadini che credono di votare per il centro, ma che in realtà portano il loro voto alla sinistra rifondazione comunista compresa.

Claudio Bucalietti



CIRCOLO CRISTIANO SOCIALI DI CORTONA VALDICHIANA ARETINA

Noi Cristiano Sociali chiamiamo gli elettori ad una presa di posizione ben definita per rieleggere anche a Cortona una amministrazione democratica, che porti avanti i valori del progresso e dello sviluppo di una realtà territoriale impegnata con le trasformazioni che il quinquennio '95 -2000 imporrà anche ai Cortonesi.

Con i nostri valori che si rifanno alla solidarietà effettiva, alla tutela della vita, alla fraternità universale, alla giustizia sociale e alla difesa del lavoro per tutti, noi ci vogliamo impegnare per far maturare una politica amministrativa di centro-sinistra a difesa della famiglia, della scuola pubblica e dell'impresa vista come fattore che crea lavoro per l'uomo.

Noi ci impegniamo inoltre a rendere visibile una politica di aggregazione all'interno di un quadro di centro-sinistra che costituisca il polo democratico

per il domani della nostra Cortona.

Forti dei valori del Cristianesimo sociale vogliamo difendere nel nostro Comune il diritto al lavoro per ogni persona, in particolare per i giovani che in gran numero vivono la non facile situazione della disoccupazione.

Inoltre ci impegniamo:

- alla valorizzazione e tutela del grande patrimonio culturale e religioso della nostra città;
- a sostenere iniziative mirate alla riconversione agrituristica del territorio agricolo cortonese;
- a difendere e tutelare una vita serena per tutti gli anziani che versano in condizioni di bisogno e di assistenza;
- a sviluppare iniziative mirate all'attività ricreativa dei giovani;
- a favorire e potenziare iniziative di volontariato specialmente giovanile;
- a favorire una migliore funzionalità e razionalizzazione della pubblica amministrazione.

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI, CIVILI E RICREATIVE, PARCHI, GIARDINI, MANUTENZIONE DEL VERDE PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Assitalia

Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale

RAG. ROBERTO RUSSO

CORTONA - CAMUCIA
VIA IPOGEO 8 - TEL. 630098 - 630573

CORTONA - CENTRO STORICO
VIA NAZIONALE - 630743

CALCIO

DUE SCONFITTE PERICOLOSE

Con nessun punto incamerato nelle due trasferte consecutive il Cortona Camucia ha raggiunto il limite di guardia

Due sconfitte per 1-0 contro formazioni non trascendentali costringono il Cortona Camucia a guardarsi le spalle per evitare pericoli più gravi. Il rammarico del Cortona Camucia è quello di non aver conquistato un solo punto nelle due trasferte consecutive di Figline e di Bibbiena contro squadre decisamente alla portata degli arancioni.

Iniziamo a commentare questi due incontri da quello disputato a Figline Val d'Arno. In riva all'Arno si è consumata un'altra puntata della novelas "cercasi libero disperatamente". In quell'occasione nei panni del protagonista, dopo che i riflettori sono stati puntati su Calzolari e Panozzi, si è calato il giovane Cateni che non ha sfigurato ma avrebbe bisogno ugualmente di una riprova.

Nota dolente nella partita con i valdarnesi è stata l'espulsione di Molesini che ha privato il Cortona Camucia, anche nel successivo match contro la Bibbienes, di un

uomo il cui rendimento negli ultimi incontri era tra i più positivi e continui.

E veniamo alla partita contro i casentinesi. Nei piani del Cortona Camucia rientrava il proposito di uscire indenni da Bibbiena. Ed invece il Cortona Camucia se ne torna dall'alto casentino con una sconfitta immeritata che gli complicherà la vita da ora sino alla fine del campionato.

Come elemento statistico notiamo come ancora una volta gli arancioni subiscono un gol quando sono in superiorità numerica. Era successo sette giorni prima a Figline e il fatto si è ripetuto domenica scorsa con la Bibbienes ridotta in dieci per l'espulsione del proprio libero Gualdani.

Ci sembra inutile soffermarci ulteriormente sull'errore di valutazione occorso a Calzolari che ha permesso alla Bibbienes di usufruire di un calcio di rigore. Il libero cortonese, oltre alla normale amarezza che prova, si dice sicuro di essere stato ingannato

dal guardalinee che ha segnalato, alzando la bandierina, la probabile uscita del pallone dalla linea di fondo. E' inutile aggiungere che crediamo alla buona fede del libero arancione. Calzolari avrà modo di sdebitarsi nei riguardi dei propri compagni e del mister già nei prossimi incontri.

Il cruccio maggiore di Borgnoli è l'attacco. Se si inceppa Pepi, come è successo nelle ultime due partite, far gol diventa un'impresa insormontabile.

Sono ancora tre i punti che separano il Cortona Camucia dalla terz'ultima in classifica, l'Audax Rufina, e a cinque giornate dal termine rappresentano sempre un discreto vantaggio. Dei cinque incontri da disputare gli arancioni ne giocheranno tre fra le mura amiche (Montagnano, Castelnuovese e Signa) e due, a Pienza e Bettolle, in campo esterno. Quindi, classifica e calendario alla mano, esiste ancora un certo margine di sicurezza.

Tiziano Accioli

CALCIO

IL TERONTOLA ANCORA AL TERZO POSTO

Ma quanta fatica

Momento delicato per il Terontola: dopo lo scivolone di Umbertide i ragazzi di Cozzari incamerano altre due sconfitte. La prima in Coppa Primavera sul campo di Bevagna per 1 a 0, che li esclude definitivamente dalla competizione, la seconda in campionato sul campo di Pietrafitta per 5 a 2. I segnali di affaticamento apparsi già da qualche domenica si sono acuiti, ma anche l'aver affrontato entrambi gli impegni in formazione largamente rimaneggiata ha sicuramente inciso sui risultati negativi riportati. Sul campo di Bevagna la sconfitta è arrivata a tempo praticamente scaduto, ma anche il pareggio a reti bianche non avrebbe permesso il passaggio del turno. A Pietrafitta, invece, il Terontola dopo un buon avvio, che fruttava anche il gol del vantaggio (Graziani l'autore delle due segnature), scompariva letteralmente dal campo e lasciava il gioco, soprattutto nel secondo tempo, nelle mani degli avversari. Inevitabile la goleada e la seconda consecutiva e pesante sconfitta in trasferta dopo la lunga serie positiva.

In classifica i biancocelesti rimangono tuttavia al terzo posto, in ciò comunque facilitati anche dalla definitiva esclusione per illecito dal campionato della Nuova Virtus. La sentenza della CAF, pronunciata in seguito al ricorso di alcune società partecipanti al campionato ha infatti prodotto un vero e proprio terremoto nella graduatoria. Modificando la precedente decisione della Commissione Disciplinare che aveva retrocesso la Nuova Virtus all'ultimo posto in classifica, riconoscendone comunque la possibilità di proseguire nel torneo, ha escluso la formazione bastiola dal campionato togliendo al tempo steso a tutte le altre squadre i punti conquistati con essa sul campo.

Il Terontola, avendo perduto l'incontro giocato nel girone di andata, non ha subito danni da questo episodio, altre formazioni si sono invece viste penalizzate e togliere preziosi punti in classifica. La vicenda non sembra comunque ancora giunta termine, stante un esposto che il Comitato Regionale umbro della Federazione intenderebbe presentare alla Corte Federale sulla legittimità del ricorso presentato alla CAF. In attesa di ulteriori sviluppi il Terontola, che avrebbe dovuto affrontare la Nuova Virtus domenica 26 marzo, ha osservato un turno di riposo quanto mai utile e necessario per recuperare energie e morale in vista dei primissimi impegni.

Carlo Gnolfi

AUTOMOBILISMO

ANTONIO TAMBURINI: 23 APRILE A MISANO, INIZIA IL CAMPIONATO

ITALIANO DI SUPERTURISMO

Correrà ancora per i colori dell'Alfa Romeo

L'inizio del Campionato si avvicina e l'attesa per un campionato che promette spettacolo e lotte accese si sente. Da Tamburini ci si attende una riconferma dopo il bellissimo campionato della scorsa annata: non sarà facile vista la concorrenza sia in termini di piloti che di scuderia, ma il pilota Cortonese spera che l'Alfa sia competitiva ad alti livelli e con questo tutto sarebbe possibile. Ma sentiamo cosa ne pensa il diretto interessato in questa intervista.

Ci vuoi spiegare esattamente il tuo contratto?

Il contratto è stato firmato ancora con la Fiat Auto s.p.a. nonché Alfa Corse Abarth, che hanno messo a disposizione a me e Giovanardi una macchina dalla scuderia Nordauto, come anno scorso che sarà ufficiale con i colori rossi ed il "biscione" tipici dell'Alfa Corse, per intenderci come quelli del DTM tedesco. Il 23 aprile si prenderà il via dal circuito di Misano. Da precisare che i piloti Alfa Romeo saranno 4: io e Giovanardi con la Nordauto, Tarquini con la macchina preparata dall'Abarth, mentre Larrauri con la macchina del Jolly club.

Cosa ci puoi dire della concorrenza?

Dall'altra parte ci saranno 4

Audi guidate da Bela, Capello, Pirro e la Vidali: la BMW con Morbidelli e Naspetti; la Opel con Colciago ma altri piloti si aggengeranno a questi.

Come sarà la preparazione da ora all'inizio del campionato?

Per adesso i tests sono stati

rimasti in un attimo minuto che riequilibri la situazione.

La macchina sarà una ufficiale 1995?

Sarà una macchina nuova, non una evoluzione del 94. E' chiaro che essendo tutta nuova problemi da risolvere ve ne sono.



svolti dall'Abarth con Tarquini, esclusivamente da loro. Debbo dire che hanno provato davvero un po' su tutti i circuiti. Una lunga serie di tests che purtroppo non hanno dato risultati buonissimi. Al momento AUDI e BMW sono più veloci però mi auguro e soprattutto spero che l'Alfa, come già in passato, tiri fuori qualche sorpresa all'ul-

Sospensione nuove, parafranghi allargati, ali '95, servofreno, nuovo differenziale ed altri particolari.

Quanti e quali saranno i circuiti?

Saranno dieci i circuiti con il doppio appuntamento quindi 20 gare. Saranno sempre seguite da Tmc con 30 ore di diretta, prove, top, qualifiche gare. Un grosso

appoggio da varie televisioni oltre a TMC anche Tele più 2, Italia I ed altre. I circuiti saranno gli stessi dell'anno passato anche se distribuiti in maniera diversa, direi più equamente tra i "lenti" ed i "veloci".

Cosa puoi dirci delle sponsorizzazioni?

Attualmente ancora non ho definito sponsorizzazioni personali, anno scorso la Banca Popolare di Cortona e le Cave Cortonesi ed altri, erano sulla mia tuta, quest'anno ancora devo incontrarmi con loro. Per quanto riguarda la macchina correrà con i colori sponsor ufficiali dell'Alfa, non più con lo sponsor delle Pagine Gialle.

L'appuntamento è per tutti a Misano il 23 aprile per adesso "in bocca al lupo" Antonio.

Riccardo Fiorenzuoli

CLASSIFICA

Lama p. 31; Pila p. 27; Terontola p. 25; Umbertide, S. Nicolò, Pietrafitta, p. 24; Pistrino, Grifo, Parlesca p. 23; Cast. Lago, Nuova Alba p. 21; Fontignano p. 20; S. Gustino, Passignanese p. 19; Bosco p. 15. (Nuova Virtus esclusa del campionato).

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.p.a.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

CRONOSCALA CAMUCIA-CORTONA: IX EDIZIONE Trofeo Paolo Santini

È stato davvero un grande successo quello che ha avuto la gara di velocità in salita riservata alle auto storiche. Il tracciato è stato quello classico della gara che fu effettuata negli anni sessanta. Allora, dal '62 al '69 si disputarono otto edizioni e gli organizzatori idealmente sono voluti ripartire da quel momento: questa gara infatti è stata denominata IXa edizione proprio per evidenziare la continuità con

motori ha dato davvero sensazioni notevoli. Così la battaglia motoristica si è conclusa con i consensi di tutti sportivi e no e la classifica finale ha visto al III° posto assoluto Panzani su Lotus Elan del 1965; II° posto per Breschi su Lola Ford del 1976; infine al I° posto si è classificato Peroni su Osella BMW del 1973 alla rispettabile media di 114 KM /H. Successo di pubblico e grande entusiasmo anche

cessionaria Fiat di Boninsegni ed a quella Alfa Romeo di Tamburini oltre che alla Banca popolare di Cortona che insieme hanno formato il Pool di sponsorizzazione per questa manifestazione. L'appuntamento è stato dato a tutti per il prossimo anno con l'auspicio di rivedere in pista anche Miro tamburini e perchè no anche il figlio Antonio, con l'augurio di organizzare una gara ancor più avvincente.



il passato. Sul circuito di poco più di 3 chilometri e mezzo che sale a Cortona si sono date battaglia le auto che fecero grande e famosa questa corsa negli anni passati.

Molte Fiat, Alfa Romeo, ma anche Triumph, BMW, Porsche, Lotus e altre che nella giornata di sabato hanno disputato le prove e nella mattinata di domenica 26 marzo hanno corso la gara, organizzata in due manches.

Davvero notevole l'organizzazione dal circolo auto storiche Paolo Piantini a quella locale rappresentata dalle concessionarie Boninsegni e Tamburini. Ha fatto da "apripista" alle prove e alla gara il Pilota di Superturismo Antonio Tamburini che ha espresso approvazione per il carisma che una gara come questa porta con sé.

Lo stesso Sindaco ha voluto presenziare alla partenza per sottolineare il valore che una tale manifestazione può ricoprire per Cortona. Lungo il percorso il numeroso pubblico ha potuto constatare che nonostante l'età da macchine storiche le vetture che furono mitiche negli anni sessanta, pur concettualmente superate, sono state in grado di sprigionare enormi potenze per dare spettacolo e prestazione che vista l'età sono da considerare di tutto rispetto.

L'impatto visivo è stato di quelli che restano impressi nella memoria, ed il rombo pieno ed assordante dei



alla premiazione dove gli organizzatori, Comm. Icaro Boninsegni e Miro Tamburini sono stati premiati dal sindaco assieme ai vincitori dei vari raggruppamenti. Un ringraziamento dovuto è stato rivolto anche alla con-

SPORT E BARRIERE

Ci sono sicuramente nella vita di ciascuno di noi momenti negativi, brutti passaggi che mettono alla prova duramente il nostro carattere; ma è proprio in queste circostanze che viene fuori la nostra personalità, la nostra combattività, la grinta vincente che serve a superare qualsiasi ostacolo che il destino ci pone dinnanzi.

Belle parole, ma poi nei fatti? nel quotidiano?

La risposta me l'ha data una persona che vidi entrare dalla porta della palestra una sera; fuori stava diluviando; questo ragazzo su una sedia a rotelle era entrato per vedere i locali, per informarsi sugli orari, sui corsi e se fosse stato possibile iscriversi.

Gli era stato suggerito da un fisioterapista di fare un po' di ginnastica con i pesi e di tenersi in forma cercando nelle maniere più idonee da fare movimento in modo di non andare troppo sopra il suo peso ideale.

Mentre Franco veniva a conoscenza delle nozioni che gli erano necessarie per una decisione, con la mente già cercavo di trovare gli esercizi idonei dai quale trarre beneficio e le modalità per eseguirli.

Ci mettemmo d'accordo e cominciai ad allenarsi. Tutti gli istruttori furono allertati ed insieme si trovarono gli esercizi giusti.

Qualche seduta e subito diventammo amici; Franco si

UN CORTONESE SULLA CRESTA DELL'...ONDA

Panichi correrà il Motomondiale delle Superbike alla guida della quadricilindrica nipponica

Dalla Ducati all'Honda. Questa in estrema sintesi il destino del driver cortonese Roberto Panichi. Il pilota di Camucia, chiusa l'esperienza con la Ducati che gli ha regalato poche soddisfazioni nella scorsa stagione (solo un nono posto assoluto), correrà il motomondiale Superbike '95 con

un'Honda RC 45 del Team Rumi di Bergamo che è il team ufficiale Honda per l'Europa. Il driver cortonese è stato fortemente voluto dall'Honda Italia intenzionata ad affidare un suo mezzo ad un emergente pilota italiano. Panichi, che si definisce un po' fortunato perchè la scelta è caduta proprio su di lui, ha deciso di correre con il numero 26 che scaramanticamente rappresenta la sua età. Il neo-pilota Honda ha l'ottima opportunità di ben figurare in un mondiale che vede la presenza di ottimi piloti e di marche motociclistiche di assoluto prestigio come la Ducati, l'Honda, la Yamaha, la Kawasaki e da quest'anno anche una certa Harley Davidson. Qualche chance in più rispetto alle passate edizioni del Mondiale Superbike il cortonese le ha per l'apporto tecnico della sua nuova squadra. Un team, il Rumi di Bergamo, che è stato capace di piazzare il neozelandese Simon Crafar, il suo nuovo compagno di scuderia, al 5° posto assoluto della classifica piloti nell'ultima edizione delle Superbike e che quest'anno è intenzionato a centrare l'obiettivo principale. Sfumato per un soffio l'approdo in 500, per problemi di organizzazione con il team perugino che doveva curare il suo ingresso nelle mezzo litro, Panichi ha già effettuato alcuni test con la sua nuova quadricilindrica di 750cc nel circuito di Misano tanto per riassaggiare la pista. I collaudi continueranno a fine marzo a Rijeka in Croazia per poi tornare in Italia per disputare a Monza e a Misano due prove del Campionato italiano Superbike. Queste due tappe del Campionato nazionale, le uniche a cui Panichi parteciperà, serviranno solo come momento di avvicinamento al campionato mondiale. La competizione iridata vedrà il suo debutto nella pista tedesca di Hockenheim domenica 7 maggio.

Tiziano Accioli

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia. Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

Qui troverà il POS BPC:

CORTONA	CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	TERONTOLA
A&O DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE, 23/A	VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	CENTRO FOTO VIA NAZIONALE, 27	TABACCHERIA DEL CORSO VIA NAZIONALE, 12	SPORTIME VIA LAURETANA, 80	G.P. ESSE MARKET SNC VIA 1° MAGGIO, 3
L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27	IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4	LO SCRIGNO ARGENTERIA VIA GUELFA, 33	FOTOMASTER DI POCCHETTI P.ZZA S. PERTINI	CASTIGLION FIORENTINO
LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33		PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI, 84/G	MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509